



viene a provare la
Pedana Vibrante
la tua palestra in soli
10 minuti



Via Camerata Picena 364 - Roma
Tel 06.8803754

QUARTO MUNICIPIO

Esiste la mappa degli insediamenti abusivi

Fu un monitoraggio fatto a marzo 2007 dal IV Corpo della Municipale. Bonelli (An): «Nessuna risposta dalle autorità competenti sull'emergenza baraccopoli. Serve la collaborazione dei cittadini»

A PAGINA 4

Prg Bufalotta. Cardente spiega la sua delibera

pagina 3

Le occupazioni in Quarto: via Volontè e viale Gottardo

pagina 6

D'Ubaldo. L'ospedale che non c'è e non ci sarà mai

pagina 10

Parco della Marcigliana, sempre più pattumiera e luogo di sesso facile

pagina 11

Laura e Valeria, l'accoppiata vincente del canestro

pagina 14

Notti in bianco per i vicini dell'Horus

pagina 8

2.500
Biglietti da visita
a colori fronte/retro
€170,00 +iva
Tel. 3929124474

10.000
Volantini
a colori fronte/retro
+
2.500
Biglietti da visita
a colori fronte/retro
€300,00 +iva

10.000
Volantini
a colori fronte/retro
€180,00 +iva
Tel. 069055057

Un'altra vittima. Assalti alle caserme. Tutto questo per il Calcio? Universo deviato

Troppi morti: Raciti, Sandri e lo Sport

Un sistema che tutti ingoia e tritura, che crea le tribù degli ultrà per garantire stadi pieni e vendita dei gadget, che manda al diavolo il concetto più sano di convivenza civile e confronto sportivo, anche fra tifoserie

Una morte che non doveva esserci. Un semplice tifoso, un ragazzo pieno di vita ha trovato la strada sbarrata in una situazione che è frutto ultimo di un tifo aberrante, strumentale. L'errore terribile di un agente a conclusione di una lite fra tifosi in autostrada: l'assurdo. C'è una maniera deviata e maledetta di vivere una disciplina sportiva, un sistema nato dal mondo del Calcio per assicurare stadi pieni e l'acquisto dei gadget legati al-



Gabriele Sandri

le squadre del cuore. I "branchi" sono facili da indirizzare. È un mondo di grandi affari che schiaccia gli uomini come semi, finiti per scelta, o per errore, fra le macine di un mulino senza più controllo. Ieri l'Ispezzore

capo Filippo Raciti. Oggi Gabriele Sandri, artista dj. Prosperano così realtà orrende, come quella delle torme di tifosi che l'11 novembre hanno assalito le caserme di Polizia e Carabinieri.

Che fine ha fatto lo Sport? I veri tifosi per rimanere vivi e in salute sono costretti a vedere le partite in casa. In giro sono rimaste solo le tribù dell'Età della Pietra. È la totale negazione della sportività olimpica, quella dell'oramai troppo lontana Grecia classica.

Come è possibile credere che per rendere onore a Gabriele, si debbano prendere d'assalto poliziotti, carabinieri? Quanti falsi tifosi, veri banditi, hanno insozzato il ricordo di Gabriele armandosi di tutto punto. Senza coraggio hanno nascosto il volto dietro quei simboli e quei colori che tanto venerano. Gli stessi emblemi che da decenni ormai li condizionano nell'interesse di pochi. E il gregge, o branco che dir si voglia, preferisce farsi guidare e non pensare. Verrebbe da prendere a sberle anche quei colleghi, quei cronisti sportivi



Filippo Raciti

che, commentando le partite, si esprimono con locuzioni entusiaste del tipo, "gioco maschio". Signori, il giocattolo si è rotto e ne è uscito un mostro. Non servono tornelli, biglietti nominativi, telecamere sugli spalti. Le società del Calcio e il Coni devono ripensare totalmente la realtà di questo sport. Non si possono mettere le "pezze", come quando si procrastina il rifacimento di una strada scassata: alla prima pioggia le buche ricompariranno allargandosi. Domenica 11 novembre non ha piovuto, ha diluviato. La strada non c'è più. Bisogna tracciarla di nuovo.

Giuseppe Grifeo

Assenteismo in Comune: ogni giorno 6-7.000 persone disertano il lavoro. L'indagine dell'assessore D'Ubaldo

Stare in ufficio? Non se ne parla

Sono circa 6-7 mila i dipendenti full time del Comune di Roma che ogni giorno non vanno al lavoro, uno su quattro, il 25 per cento del totale e che oltre alle ferie totalizzano più di un mese di assenza per congedi, malattia, permessi sindacali. Un dato che può raggiungere fino a 50 giorni a testa, in base a un complesso calcolo statistico che prende in considerazione anche chi svolge servizio esterno e quindi non è obbligato a timbrare il cartellino. Senza considerare le cosiddette "presenze virtuali" di chi, pur risultando al lavoro se ne va in giro per fatti propri. Il "vizio" sottrae risorse alle casse dell'amministrazione e pesa, di riflesso, sulle tasche dei cittadini. Il danno da prestazione retribuita e non espletata, in gergo tecnico "costo senza ritorno" nel 2006 è costato circa 100 milioni di euro.

Dati preoccupanti se confrontati con il settore privato dove, secondo i dati Istat 2005, il rapporto si attesta a cinque a uno. Per il contratto nazionale, ogni impiegato al Comune deve lavorare 1.644 ore all'anno, al netto delle ferie, mentre quelle effettivamente prestate sono 1.212, cioè 432 ore in meno di servizio. Numeri presto confermati dall'e-

pisodio dello scorso 2 novembre accaduto all'ufficio Anagrafe del II Municipio, quando, su sei dipendenti, i cittadini ne hanno trovato solo uno al lavoro. Una classica "mattatia" da ponte. Un fatto cui sono seguiti provvedimenti immediati. L'assessore capitolino al Personale e all'Anagrafe Lucio D'Ubaldo ha disposto un'ispezione immediata con sostituzione della direzione dell'Anagrafe centrale, riorganizzazione dei 35 uffici anagrafici romani che d'ora in poi do-

vanno obbligatoriamente raccordarsi con l'ufficio centrale, per rinforzi e chiarimenti in casi di emergenza. «La vera misura per contrastare l'assenteismo è l'incentivazione del merito – ha aggiunto D'Ubaldo – Per questo ho inviato una lettera ai presidenti e agli assessori dei Municipi perché vigilino sull'ultimo accordo contrattuale che prevede che il 50 per cento delle indennità sia riconosciuta sulla produttività».

Rosalba Totaro

Da Regione e Comune, Prestagiovanni e Cavallari (An)

«Il vero assenteista è l'assessore al personale»

«I ripetuti attacchi dell'assessore capitolino al personale Lucio D'Ubaldo sull'assenteismo dei dipendenti del Comune di Roma devono essere rispediti al mittente». È quanto dichiarano Bruno Prestagiovanni, vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio di Alleanza nazionale ed Enrico Cavallari, consigliere comunale di An. «L'assessore D'Ubaldo - sottolineano - si è solo voluto fare della pubblicità diffondendo dati falsi, il vero problema è l'assenza di un'adeguata politica sul personale comunale che oggi, in tutti i diversi servizi, si trova ad operare in condizioni difficili, con carenze tecnologiche e la mancanza di un serio progetto di riorganizzazione del lavoro». «Se si devono individuare delle responsabilità - concludono Prestagiovanni e Cavallari - queste sono da ricercarsi in chi non applica o non fa applicare le norme contrattuali, mentre tanti dipendenti, con spirito di sacrificio e abnegazione, continuano a garantire i servizi al pubblico fra innumerevoli difficoltà quotidiane».



“Baracca Italia” a Porta Pia

Lungo le Mura Aureliane, in uno spiazzo verde, con tende e tutto il necessario per rimanere accampati

Francesco Filini assieme ad altri consiglieri municipali di An e con Alleanza Universitaria, hanno dato vita alla protesta di “Baracca Italia”. Si sono accampati simulando una vera e propria baraccopoli vicino Porta Pia, lungo le mura Aureliane, nel quartiere del sindaco Veltroni. Sono tutti giovanissimi e pronti a tenere duro. La provocazione, evidentemente è rivolta proprio al Primo Cittadino. «Oggi il sindaco - ha detto Filini - non potrà far finta di non vedere la nostra baraccopoli». Non è un atto simbolico, ha ribadito il consigliere di An, «siamo pronti a restare tante notti quante ne saranno necessarie per far comprendere che il decreto legge per l'espulsione dei cittadini comunitari, così come è stato presentato dal Governo, non risolverà il problema alla radice e le baraccopoli in ogni parte della città continueranno a formarsi senza sosta». «Escludere l'allontanamento di chi non ha reddito e lavoro equivale a rinunciare a qualsiasi attività di prevenzione - sottolinea Filini - se gli immigrati illegali non verranno accompagnati coattivamente alla frontiera e non si metteranno polizia e carabinieri nelle condizioni di operare è evidente che la situazione non potrà che aggravarsi».

«Siamo stanchi - ha concluso il consigliere di An - dell'ipocrisia e dei buoni-



simo che contraddistingue l'attuale amministrazione comunale. I cittadini del IV municipio in particolare, dove sugli argini dell'Aniene le baracche sorgono a decine, sono esasperati, restano barricati in casa ed hanno paura. L'altra notte siamo andati a fare un sopralluogo armati di torce e cellulari, pronti a chiamare le forze dell'ordine per prevenire eventuali episodi di violenza. La situazione è insostenibile».

«Mi dispiace non essere oggi accanto al comitato Baracca Italia, straordinario per la sua originalità ma allo stesso tempo forte per il messaggio importante che vuole mandare per la sicurezza di Roma - dice in un suo messaggio Roberta Moriccioli, figlia del ciclista aggredito a morte da due romeni - Sappiate però che sono lì con voi con il cuore e con la mente aderendo personalmente a tutte le prossime iniziative del comitato».

Marcello Intotero

Una bella gatta da pelare il dispositivo che vorrebbe ridisegnare il Quarto

Cardente spiega la sua delibera

Il presidente di Monte Sacro sembra risoluto: «Senza variazioni legate a proposte del Municipio, rigetteremo la bozza comunale per la variazione di Prg»

Un errore di trasmissione o «la furbata di qualcuno che voleva creare un caso» alla base della dop-

pia delibera sulla nuova destinazione di cubature alla Bufalotta. È quanto dichiara il presidente Cardente: la prima bozza non è mai stata votata in Giunta comunale; l'unica delibera esistente è quindi la seconda. La stampa - Libero e La Voce del Municipio - non avrebbe avuto un ruolo nella scomparsa del riferimento all'Horus, comunque non ammissibile, secondo il presidente, sorpreso del dibattito accanito sul teatro di piazza Sempione. «Personalmente lo ritengo un tesoro per il Municipio, invece vogliamo lasciarlo ai topi. Forse qualcuno, in buona fede, sapendo dell'interesse per questa struttura, avrà pensato di acquisirla

con gli oneri concessori. Ho cercato fondi per l'Horus sempre tramite organi ufficiali e della delibera non ho mai saputo nulla, né sono mai stato invitato in Comune a discuterne».

La delibera comunque non piace e per una volta maggioranza e opposizione sono d'accordo. No secco da Palumbo e Iavarone: «Si sono allineati contro i loro assessori di riferimento. Mi auguro che continuino così» commenta Cardente che assicura il rigetto della delibera «a meno che non siano apportate modifiche



Testo: Enrico Pazzi

Disegno: [Firma]

in base a proposte formulate dal Municipio».

Dei 60 milioni di oneri concessori, solo poco più di 20 torneranno al territorio, esclusi quelli per il prolungamento della B1 che avrebbe dovuto essere a carico dello Stato. Sulla

realizzazione della Metro fa riflettere anche la spesa prevista: 4,5 milioni a km contro 1,5 milioni dei tratti oggi in costruzione. «La metro è una priorità e, se lo Stato non la finanzia, devono farlo altri - spiega Cardente - Quanto ai costi, forse sono basati sugli aumenti previsti. Bisognerebbe chiedere a Minelli, ma ciò è irrilevante, perché questa delibera non passa». Promette che si adopererà perché gli oneri concessori siano aumentati o destinati altrimenti. Per quei 7,8 milioni in si-

stemazioni e acquisizioni patrimoniali, il presidente propone alloggi temporanei per gli sfrattati con il massimo del punteggio, «miniapartamenti con uno o due ambienti di uso comune, a prezzo politico e gestiti da cooperative». Sull'ospedale ormai in forse, come sottolineato dall'assessore comunale D'Ubaldo, Cardente ricorda come «l'assessore regionale Battaglia e il dottor Saponetti recentemente hanno garantito che l'area è già definita ed è già prevista la fermata della metro. Non ho motivo di dubitarne. Se l'ospedale non dovesse farsi, si dovrà pensare all'università, comunque a qualcosa di utilità sociale, certo non ad altre abitazioni».

Raffaella Paolesci

Ciò che non convince dello schema di delibera 218. Cambiata la bozza

Come destinare meglio quei soldi

Il Consiglio municipale non si esprime sulla bozza di delibera 218, in variante al Prg. In ballo 60 milioni di oneri concessori e 563.000 mc che devono passare da commerciale a residenziale. Una prima bozza era circolata già alla metà di ottobre, identica a quest'ultima. Unica differenza è la sparizione dell'Horus Club dal testo, mimetizzato però da un più neutro "acquisto di immobile da destinare a servizi per il Municipio", per 4,5 milioni di euro. Qui la prima gaffe. Nella prima bozza c'era la precisa indicazione dell'immobile, l'Horus, da cui la decisa rea-

zione della proprietà che si è detta offesa per aver appreso la notizia della proposta di acquisto direttamente dallo schema di delibera. Certo è che con 4,5 milioni si può costruire un teatro tutto nuovo, uscendo così dal vespaio di polemiche con la proprietà e gli occupanti dell'Horus. Inoltre, non si comprende bene a cosa dovrebbero servire i 7,87 milioni di euro per "acquisizioni patrimoniali per destinazioni pubbliche e lavori di sistemazione a servizi per il Municipio". Quali acquisizioni? Quali devono essere sistemati? Qualche dubbio anche sui 20 milioni di euro per prolungare la

metro B1: perché finanziarlo con gli oneri concessori? La B1 viene finanziata con fondi del MIT, del Comune e della Regione. Non sarebbe opportuno destinare quei 20 milioni ad altri interventi come asili nido e sistemazione delle strade? Altra questione è la costruzione di un ospedale in pieno parco delle Sabine. Non è ancora chiaro se si potrà fare o meno. Questione di non poco conto, visto che la costruzione dell'ospedale è una delle quattro condizioni che supportano la sostenibilità della nuova volumetria con destinazione abitativa.

Enrico Pazzi

Commissione Municipale Sicurezza. Convocazione

Il giorno 22 novembre è convocata alle ore 15:30 la Commissione speciale sicurezza aperta a tutti i comitati di quartiere e a tutti i residenti del IV Municipio per affrontare e condividere tutti i problemi legati alla sicurezza del territorio. Saranno presenti le forze dell'ordine e i vigili urbani. Per informazioni: sicurezzaquarta@gmail.it

Fitness | Spa & Estetica | Area medica | Parrucchiere | Calcio | Tennis | Piscina | Arti marziali.

MA XIMO
il tuo Personal Club

Corpo ...
e mente
ringraziano

www.maximo.roma.it

Allenati a vivere meglio

Speciale Stili di Vita
Fino al

-288* €
Esercenti & Casalinghe

Speciale Stili di Vita
Fino al

-288* €
Anni d'argento

Speciale Stili di Vita
Fino al

-100* €
Body & Mind

Via di Casal Boccone 283
Tel. 0697279684

Il monitoraggio sugli insediamenti abusivi già fatto a marzo 2007 dalla Polizia Municipale

Tanti, troppi baraccati liberi d'agire

Bonelli (An):
«Nessuna risposta dalle autorità competenti sull'emergenza baraccopoli. Occupazioni di aree private e demaniali. Enpals, Inpdap e Ater non hanno ricevuto segnalazioni. Serve la collaborazione dei cittadini»

Sarebbero 25 gli insediamenti abusivi presenti nel IV Municipio rilevati dalle autorità di pubblica sicurezza in collaborazione con l'Ardis, l'Ama e il Servizio Giardini, «un fenomeno che va avanti da almeno quattro anni, ma in maniera più evidente almeno da due», sottolinea Cristiano Bonelli (An), presidente della Commissione Speciale Controllo Vigilanza e Sicurezza. «Esiste un monitoraggio ufficiale effettuato dal Corpo Polizia Municipale

con una relazione datata marzo 2007 - continua Bonelli - corredata da una sessantina di foto. Evidenza e ufficializza la situazione del nostro territorio in maniera purtroppo non completa perché esistono, ad oggi, ulteriori segnalazioni di altri insediamenti sia su aree private che su proprietà demaniali». Gran parte dei baraccati sono rumeni, si presume clandestini; le baracche sono rifugi fatti con materiali di scarto in assoluta carenza dei servizi igienici minimi, messe accanto a quantità di rifiuti. Episodi di degrado denunciati dai residenti delle zone: furti, atti di violenza, sevizie.

Alcune baracche venivano sgomberate e demolite già nel 2006 dall'Ardis (argine destro dell'Aniene) e dall'Ama (tra via Pienza e via Prati Fiscali), ma il materiale non veniva portato via e non si bonificavano i siti; l'ex-fungaiia su Prati Fiscali, sgomberata nel 2005, è diventata luogo di sfruttamento della prostituzione. «Segnaliamo, raccogliamo qualsiasi informazione - dice Bonelli - incontriamo i cittadini, diamo spazio ad associazioni, istituzioni, comitati di quartiere che rappresentano centinaia, migliaia di persone che contribuisco-

no a moltiplicare la presenza delle istituzioni nel Municipio, a vigilare su sicurezza e legalità. Entro la fine del mese, incontreremo i centri anziani e tutte le associazioni di stranieri di zona: solo con la partecipazione si potrà creare una rete di monitoraggio capillare dal basso su tutto il territorio».

«Le anomalie che riscontro come esponente politico dell'opposizione - conclude - riguarda l'ottimo lavoro svolto dal corpo Polizia del IV Municipio, lavoro che non ha trovato riscontro presso il questore di Roma Fulvi, il prefetto Carlo Mosca e l'amministrazione comunale: dopo otto mesi, chi doveva fare verifiche e solleciti, non l'ha fatto. Infine, l'Enpals, l'Inpdap e l'Ater non hanno mai ricevuto segnalazioni sulla situazione di occupazione abusiva e degrado nelle aree di loro proprietà. Mi domando: a che serve la politica se non fa nemmeno il minimo indispensabile?».

Ester Albano



Qualcuno ironizza: «I buoni restano». Gli altri vanno via per evitare i controlli

Ormai sono rimasti in pochi

Non solo Tor di Quinto. I controlli delle Forze dell'Ordine si sono intensificati anche nel campo nomadi sulle sponde del fiume Aniene, all'altezza del Ponte delle Valli, da sempre oggetto di discussione su queste pagine. Adesso, dopo il caso "Reggiani" le cose sono cambiate. «I controlli sono quasi quotidiani», dice uno dei carabinieri presenti alle verifiche della stazione Nomentana lo scorso 9 novembre. Nel sottopasso, come già successo altrove, sono comparse scritte razziste: "Siete dei selvaggi" si legge su un muro all'uscita. È il giorno dello sciopero dei mezzi pubblici, piove e c'è poco viavai. Quando arrivano i carabinieri, più o meno una ventina, 6 auto schierate, sono circa le 9 e ci sono solo due banchetti pronti ad aprire per la vendita. Nessun problema, il rituale

controllo dei documenti, qualche domanda di cartone e quando finiscono non portano via nessuno. Già prima, però, i carabinieri sono passati a controllare il campo nomadi. «I controlli sono cominciati subito - dice uno dei militari - ma nel campo sono rimasti in pochi». E qualcuno ironizza: «I buoni restano», gli altri vanno via di buon mattino per evitare i controlli. Non possono fare più di tanto, «è ancora tutto in discussione» che sa di mani legate. Di cambiamento non se ne parla e sul possibile smantellamento del campo nomadi c'è un "No", prolungato e pieno di improbabilità, risposta istintiva di uno di loro che, diplomaticamente aggiunge: «Non lo sappiamo, questi sono ordini che vengono dall'alto».

Rosalba Totaro

LA VOCE DEL BENESSERE

La Tecnologia ci rende obesi o ci fa vivere meglio?

Per chiarire il senso di questa domanda vi invito ad una riflessione. Una recente inchiesta nord europea (Massaccesi, 1995) ha prodotto nel 2001 dei dati molto interessanti, confermati da una analogica indagine svolta sul territorio nazionale da parte dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, che dimostra come dal 1961 al 1996 la assunzione calorica alimentare giornaliera del singolo individuo si sia in media significativamente ridotta, passando da 2600 Cal/die pro capite (1961) a 2300 Cal/die (1996), mentre, nello stesso periodo, l'obesità e il sovrappeso sono nettamente aumentati; ciò sottolinea senza dubbio l'importanza della ridotta attività fisica nella genesi dell'accumulo di adipone nel singolo individuo. L'automazione ha ridotto sensibilmente le opportunità di movimento spontaneo. Solo a titolo esemplificativo si pensi che è stato stimato che si percorrono circa 16 Km in meno ogni anno usando la telefonia cellulare; l'uso del telecomando della televisione comporta circa 1800 movimenti in meno all'anno, così come l'apertura elettrica del cancello di un garage ci evita di entrare e uscire dalla nostra auto

dalle 700 alle 1400 volte all'anno. Purtroppo la riduzione del movimento spontaneo si sta profondamente radicando nelle abitudini quotidiane familiari ed è stato possibile verificare come lo stile di vita sedentario dei genitori sia in grado di ripercuotersi negativamente sui figli; l'obesità infantile, infatti, è favorita anche dalla pratica di giochi sedentari o dal trascorrere il tempo libero dagli impegni scolastici, guardando la televisione o usando videogiochi e computer; è accertato, che esiste un rapporto diretto tra ore di esposizione alla televisione e comparsa dell'obesità nelle fasce di età giovanile; e in tal senso si è potuto verificare che tra le nuove generazioni sono quasi dei tutto sconosciuti i giochi tradizionali, basati sul movimento, che in passato impegnavano gran parte del tempo libero dei ragazzi e delle ragazze. Quindi tecnologia può migliorare la qualità della nostra vita ma solo a patto che non si dimentichi che il nostro corpo per vivere meglio ha bisogno di muoversi regolarmente.

Dott. Federico Luzi
(Osteopata Centro Massimo)
benessere@maximo.roma.it

La storia si ripete con le capanne degli anni 70 all'Acquedotto Felice Povertà, baracche e sicurezza a Roma

Nella sede di Sinistra Democratica in via Capraia, proiezione di "Non tacere, vecchie e nuove povertà a Roma 40 anni dopo" documentario di Fabio Grimaldi

«Non tacere, vecchie e nuove povertà a Roma 40 anni dopo». Questo il titolo del documentario curato da Fabio Grimaldi e proiettato il 13 novembre nella sede della Sinistra Democratica di via Capraia al Tufello. Un viaggio attraverso la povertà degli anni 70, testimoniato dai "baraccati" dell'Acquedotto Felice sulla Tuscolana diviene spunto per riflettere sui più recenti insediamenti lungo i fiumi di Roma. Nel passato le famiglie provenienti dalle regioni più povere d'Italia in cerca di lavoro, oggi le baracche di una migrazione prevalentemente straniera. Hanno partecipato al dibattito Carlo Leoni, vicepresidente della Camera dei deputati e don Roberto Sardelli, che negli anni 70 si uni

spontaneamente al "popolo dell'Acquedotto" per sviluppare nei giovani una coscienza civile e politica attraverso la "scuola 725", che prende il nome dal numero della baracca in cui si tenevano le lezioni.

«Chi governa deve rapportarsi con la percezione di insicurezza diffusa tra i cittadini - dice Carlo Leoni - Il problema esiste perché molte persone quotidianamente lo avvertono e non tanto per il numero dei reati denunciati. Il Comune non ha bisogno di più poteri, può fare già molto illuminando le strade e portando una nuova politica culturale nelle scuole. Penso sia più utile mandare i bambini rom a scuola che agire attraverso le espulsioni».

Valeria Ferroni

Relazione annuale: anziani e bambini
i principali beneficiari dell'attività di Giunta

Un bilancio fortemente mirato al sociale

**Assistite 220 persone disabili,
216 persone anziane e 26 minori.
Sostenuta l'attività di 42 anziani
fragili, 50 istituti per minori,
22 case di riposo**

22 case di riposo». «È stata inoltre data assistenza economica a 146 adulti, 71 anziani e 115 minori - continua il presidente - Vari sono stati gli interventi effettuati per cercare di dare risposte all'emergenza abitativa di numerosi nuclei familiari sfrattati del Municipio. L'offerta culturale sul territorio è cresciuta di oltre il 26%. Abbiamo sostenuto iniziative contro tutti i tipi di discriminazioni, e sulla memoria». «Un impegno a 360 gradi che oltre alla cosiddetta "attività ordinaria", è andato oltre occupandosi anche di problemi quali quello della prostituzione su via Salaria, che non è proprio di pertinenza municipale. L'interesse dei

Il presidente Alessandro Cardente ha tenuto in consiglio la relazione annuale di Giunta. Difficile riassumere le sette pagine fitte di interventi. Politiche sociali, culturali e lavori pubblici. Questi i settori in cui Cardente sottolinea l'attività della giunta del IV Municipio. Anche altri settori quali; le politiche della mobilità, dell'ambiente, dello sport e giovanili non sono stati trascurati. «Anziani e bambini - a detto

Cardente - sono stati i principali beneficiari degli interventi messi in atto. Siamo intervenuti installando condizionatori e ventilatori contro 'emergenza caldo' in tutti i centri anziani del Municipio. Per quanto riguarda la gestione ordinaria dei servizi sociali, in questo arco di tempo sono state assistite 220 persone disabili, 216 persone anziane e 26 minori. È stata sostenuta l'attività di 42 anziani fragili, 50 istituti per minori,



Alessandro Cardente

cittadini - ha ribadito Cardente - è stato posto al centro dell'attività di questa giunta che non si è mai celata dietro un "mi spiace" ma questo non è di nostra competenza». Alessandro Cardente ha anche sottolineato la sinergia continua con le varie di associazioni, comitati di quartiere e singoli cittadini del IV municipio.

Marcello Intotero

Considerazioni a margine della relazione di Cardente Una relazione che ha fatto discutere

Senza grossi colpi di scena la seduta consiliare di Venerdì scorso che ha visto in programma anche la relazione del presidente del municipio Alessandro Cardente. L'unica pregiudiziale sull'ordine del giorno l'ha posta Fabrizio Bevilacqua, circa l'occupazione abusiva della futura sede municipale di piazza Sempione. Il consigliere di An ha sottolineato come da otto mesi il consiglio non è stato informato su questa e altre vicende. Bevilacqua ha incalzato il presidente a presentare la documentazione inerente l'occupazione, minacciando denuncia alla Procura della Repubblica. La pregiudiziale ha visto Cardente fornire gli atti amministrativi dell'avvenuta occupazione. «C'è anche un problema di sicurezza - ha detto Bevilacqua - gli occupanti sono attaccati abusivamente alla corrente di un altro edificio». Alla fine della relazione tenuta dal presidente, Riccardo Corbucci ha evidenziato alcuni meriti del discorso e per una maggiore coesione di coalizione, ha criticamente auspicato una maggiore presenza di Cardente in aula. Il coordinatore di minoranza Antonio Gazzellone, ha sottolineato i dissidi interni alla maggioranza e poi in base all'art. 57 del regolamento, ha detto "irricevibile" la relazione, perché non tiene conto «dell'attuazione degli indirizzi del consiglio». Cristiano Bonelli (An), ha criticato aspramente alcuni punti del prospetto, invitando il presidente a stralciare alcune parti della relazione. Anche Bonelli ha sollecitato una maggiore presenza di Cardente in aula per il rispetto dovuto al consiglio. Il coordinatore della maggioranza Antonio Comito, infine, ha ringraziato il presidente per una relazione ritenuta esaustiva. «Nonostante le illusioni della minoranza, la maggioranza in consiglio c'è. Il lavoro che è stato fatto anche con l'appoggio dell'opposizione - ha ribadito Comito - è un atto dovuto alla cittadinanza e agli elettori». (M.I.)

Adrian lavora in un ristorante e racconta la sua vita romana Io, un onesto cittadino rumeno

Oggi però qualcosa è cambiato: «La gente mi guarda con paura, credono che essendo rumeno, sia anche un delinquente». Sulle nuove misure di sicurezza: «È giusto che chi viene qui a delinquere e non a lavorare, venga rimandato al suo paese d'origine»

In questo periodo difficile di tumulti, di dubbi e di paure nei confronti dei rumeni, non bisogna mai condannare in blocco un'etnia. A raccontarsi è Adrian (nome di fantasia, ndr), ragazzo rumeno che lavora onestamente in un ristorante del Quarto. Come mai sei venuto in Italia? Per lavorare. In

tiva. Nei vari lavori che ho svolto, mi hanno sempre pagato poco ma, essendo un ragazzo tran-

viventi hanno iniziato a compiere più reati perché convinti ormai di essere intoccabili. Non si può fare però di tutta l'erba un fascio: non siamo tutti delinquenti, ci sono persone buone e persone cattive, questo non dipende dalla nazionalità. Non hai paura che qualcuno, vedendo che sei rumeno, ti possa



sa fare del male? No, sono una brava persona, non penso che mi possa accadere una cosa del genere. Cosa vorresti dire ai tuoi connazionali che hanno preso la via della criminalità? Di farla finita e trovarsi un lavoro. Ciò che sta succedendo è una mortificazione, sia per noi che viviamo onestamente sia per il nostro paese: voglio tornare a poter guardare la gente in faccia senza vergognarmi di essere rumeno.

quillo, mi sono sempre accontentato. Adesso però la situazione è cambiata. La gente mi guarda con paura, credono che essendo rumeno io sia anche un delinquente. Che ne pensi della posizione assunta dallo Stato italiano nei confronti dei rumeni?

Il Governo ha tutto il mio appoggio. È giusto che chi viene qui a delinquere e non a lavorare, venga rimandato al suo paese d'origine. Il problema è che, quando la Romania è entrata a far parte dell'Europa, i mal-

Né male, né bene. Sicuramente sono stato sempre trattato in maniera diversa rispetto ad un cittadino italiano, specialmente per quanto riguarda la retribuzione lavora-

Engi

Nessuno Tocchi Pierino alla Biblioteca Flaiano

Nessuno Tocchi Pierino, campagna europea del Movimento Umanista, ha organizzato un incontro pubblico presso la biblioteca comunale Ennio Flaiano per il 22 novembre alle ore 17. Saranno presenti le associazioni del territorio, il presidente del municipio, Alessandro Cardente, la stampa locale, i dirigenti scolastici e i cittadini. Tema dell'evento, "l'uso di psicofarmaci in età infantile". Gli organizzatori invitano tutti i partecipanti a parlare

delle loro esperienze. Verranno presentate delle iniziative da mettere in campo. Il gruppo intende "difendere i bambini, il futuro, la speranza. Riteniamo sia necessario far confluire tutte le migliori intenzioni e qualità e approfittare di ogni occasione per dichiarare che non ci sarà futuro se i bambini di oggi vengono trattati con psicofarmaci e non accompagnati nel loro sviluppo in modo armonioso". Per informazioni: www.nessunotocchi pierino.it



FerrettiGomme.it
sicurezza su strada
di Patrizio Ferretti

pneus expert

AUTO MOTO FUORISTRADA

- CONVERGENZA VIDEO COMPUTERIZZATA
- EQUILIBRATURA ELETTRONICA
- CERCHI IN LEGA

PNEUMATICI

Le nostre convenzioni PER VOI

savarent **ARVAL PHH** **ELVIA** **gruppo isoziana** **LOCAT rent**

Via DI SETTEBAGNI, 298 00319 ROMA
0687133910 0645425761
www.ferrettigomme.it info@ferrettigomme.it

Occupato uno stabile di via Volontè. Poi l'ex commissariato a viale Gottardo

Occupazioni a Montesacro. Siamo solo all'inizio?

Il presidente Alessandro Cardente: «Aggiusteranno il tiro. Intanto proverà a intervenire sul cambio di destinazione del Piano Bufalotta per avere edilizia popolare e affitti sostenibili»

Il presidente Alessandro Cardente ha aperto un tavolo di trattative con gli occupanti di via Volontè. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli occupanti e la cooperativa costruttrice. Premesso che il Municipio non può fare molto, ha detto il presidente, «mi sono prodigato a fare da mediatore: la struttura è privata e non comunale come si credeva. Gli appartamenti in questione sono destinati dalla Regione ad essere affittati e venduti ad anziani e pensionati che hanno difficoltà economiche. Così come stanno le cose quella che si profila è una guerra tra poveri». «Premesso che le occupazioni sono illegali e non le condivido - ha sottolineato Cardente - l'emergenza abitativa, la particolare congiuntura economica, la perdita di valore dei salari



e i mutui variabili in forte ascesa, sono diventati un problema anche per quelle famiglie che prima non avrebbero mai pensato ad occupare. Anche se non è stato raggiunto un accordo, gli occupanti si sono resi conto del problema e "aggiusteranno il tiro". «Il mio tentativo in Consiglio sarà di provare a intervenire sul cambio di destinazione del Piano Bufalotta - ha proseguito il presidente del Quarto - affinché una piccola parte di abitazioni sia destinata a edilizia popolare o, almeno ad una campagna affitti a prezzo sostenibile.

In questo mi aspetto l'appoggio del consiglio municipale: non dovrebbe dividere destra e sinistra». Intanto il 12 novembre mattina circa 50 famiglie (più di ottanta persone) hanno occupato l'ex commissariato in viale Gottardo. Uomini, donne, anziani e bambini che giungono dall'occupazione della Ex Zecca all'Alberone. Tra loro anche extracomunitari. Si sono sistemati nel garage che ospitava le volanti. «Di notte fa freddo - dice Pina, storica figura della lotta per la casa - ma abbiamo coperte e qualche stufa da campo. Staremo qui finché non ci ascolteranno. Queste famiglie hanno bisogno di un tetto». Da indiscrezioni, comunque, si sa che con le occupazioni in IV Municipio non è finita qui.

Marcello Intotero

Via Carlo Dossi: 200 firme per il rifacimento dei marciapiedi Lasciate ogni speranza voi pedoni

Idislivelli e il dissesto dei marciapiedi di via Carlo Dossi, zona Talenti, hanno indotto i negozianti presenti sulla strada a trovare un modo per farsi ascoltare, con la speranza di assistere ad un restyling. Per cui ad ottobre è stata promossa una raccolta di firme presso tutti gli esercenti presenti. L'iniziativa è partita dalla signora Laura, titolare di un negozio di abbigliamento in via Dossi. Più volte, infatti, i negozianti hanno assistito al capitolbolare soprattutto di persone anziane, che percorrono quella strada per recarsi in un vicino studio medico, a causa delle buche ma anche di marciapiedi troppo alti. Strutture che riportano

al problema delle barriere architettoniche, più che mai in tema in questo periodo grazie alla campagna-denuncia portata avanti da un diversamente abile, su tutti i marciapiedi del municipio, contro le infrastrutture inadeguate. La signora, dunque, ha deciso di rivolgersi alla politica, affidando l'impegno al consigliere municipale Cristiano Bonelli. "Sono state raccolte circa 200 firme - conferma l'esponente di An - l'iter è già partito" e la richiesta passata all'ufficio tecnico. Tuttavia "considerata la situazione particolare - spiega Bonelli - sto lavorando soprattutto sulle barriere architettoniche".

Rosalba Totaro

La tromba di Eustachio

Voci di corridoio in IV Municipio riportano che, constatata la mancanza nel quartiere di Settebagni di un Teatro, ci si stia adoperando per colmare tale lacuna, particolarmente sentita dalla popolazione... molto più dell'assenza di una piazza, di una biblioteca - beh, effettivamente nessuno legge più - o della necessità di sistemare i marciapiedi. Vista la cronica carenza di risorse è ovvio, prima il circenses poi il panem...

Eustachio

Nuovo sport nel territorio: occupare

Corbucci (Pd): «Non ricordo in questo Municipio così tante occupazioni come ora. Bisogna rilevare la debolezza della risposta politica di alcuni»

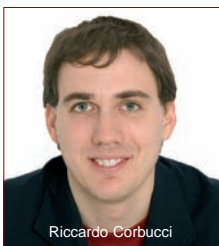
Il consigliere Riccardo Corbucci del Pd, all'indomani dell'ennesima occupazione nel IV Municipio, dice la sua sull'anomalo fenomeno.

Quali sono state le ultime occupazioni nel IV municipio?

Sabato 3 novembre abbiamo avuto altre due occupazioni. Una molto grave in via Volontè, angolo con via Soldati, in una struttura comunale destinata a casa famiglia, con annesso centro anziani. Occupata da un comitato per la casa, riconducibile evidentemente a parte della sinistra radicale. Nello stesso giorno, c'è stata un'occupazione di due casali lungo la Marcigliana. Poi, le due occupazioni, un paio di mesi fa, a via del Passo del Turchino.

Che destinazione hanno i due casali della Marcigliana?

Dovrebbero diventare spazi culturali, come le due strutture in via del Passo del Turchino.



Riccardo Corbucci

Non le sembrano troppe tutte queste occupazioni?

Non ricordo in questo Municipio così tante occupazioni, ravvicinate nel tempo e provenienti da così tante parti di Roma. Non vorrei che il territorio fosse diventato la frontiera delle occupazioni per qualche ragione politica che non conosco.

Che intende?

Ad esempio l'occupazione a Casale Nei, in via Volontè. Non è possibile che, a poche ore dall'occupazione, Cardente dichiarò con un comunicato di voler intavolare una trattativa,

quando ancora i Vigili urbani e la Polizia non hanno avuto il tempo di identificare gli occupanti. E poi, leggendo le dichiarazioni fatte da parte della proprietà dell'Horus sul vostro giornale, la cosa diventa alquanto inquietante.

Significa che gli occupanti, ancor prima di arrivare nel IV Municipio, prendono accordi con esponenti politici?

Quanto meno, bisogna rilevare la debolezza della risposta politica di alcuni. Tra l'altro, nel suo comunicato stampa, Cardente unisce quest'occupazione alla Delibera Minelli, quasi volendo porre un'asse tra queste due situazioni, che io oggi non vedo.

Quindi lei pensa che si tratti di occupazioni con finalità politiche?

Comincio a pensare di sì. Io, come tutto il Pd del IV, inizio ad essere stufo di quanto sta succedendo. Il Municipio non può diventare terra di conquista da parte degli occupanti.

Enrico Pazzi

Cittadini senza risposte, dirottati da un centralino all'altro

Quei lampioni senza padrone

A Settebagni un pezzo di Salaria diventa sempre più buio.

Le luci dei decrepiti portalampana si spengono: nessuno sa dire chi deve intervenire

A Settebagni i lampioni di via Salaria tra i civici 1530 e 1532 sono spenti da tanto. Questo tratto di strada isolato è diventato pericoloso per i pedoni. Ultimamente si sono spente altre luci all'altezza di via Piombino, davanti la chiesa, vicino la stazione della Polizia Stradale e alla Caserma dei Carabinieri. Le lampade funzionanti sono oscurate dalle chiome indisclimate degli alberi. Da tempo il Comitato di Quartiere cerca di risolvere la situazione, ma le segnalazioni presso l'Accea non hanno portato a nulla perché l'azienda, affermando di non essere responsabile dell'illuminazione pubblica fuori dal Gra, si rifiuta finanche di registrare il reclamo; veniva però consigliato di rivolgersi all'Anas, contattata immediatamente tramite e-mail. In seguito, un responsabile Anas chiamava il Comitato, riservandosi di controllare empiricamente se il tratto di strada interessato ricade o meno nelle proprie competenze, perché non esistono mappe con gli impianti pre-

sentiti in zona. Successivamente, dall'ufficio tecnico del IV municipio veniva suggerito di rivolgersi direttamente al VII dipartimento del Comune. Qui un impiegato ha ammesso che l'Ufficio non ha documentazione in merito e che il Comitato avrebbe fatto bene a cercare l'ago nel pagliaio direttamente presso la Conservatoria. In ultimo ipotizzava che la titolare della manutenzione potesse essere la Romeo Gestioni, risultata poi estranea alla vicenda, il cui call center suggeriva il nome della Romeo Strade. Da quest'ultima si è appurato che la società è concessionaria della manutenzione della sede stradale di via Salaria, ma non dei pali della luce. Così si è arrivati a novembre. Il responsabile Anas, effettuati altri sopralluoghi, ha constatato la fatiscenza dell'impianto e l'opportunità di rifarlo. Peccato non si sia ancora trovato il titolare della manutenzione. Forse bisogna organizzare un gruppo di volontari armati di scala e lampadine.

Luciana Miocchi

Una signora che occupa un locale nella nuova sede del Municipio, in via Monte Tesoro

«Non voglio essere usata dalla politica»

M. D., 63 anni, sola, un figlio morto giovane, a 38 anni: «Non voglio che mi mandino in un residence lager»; «qualcosa sono in grado di pagarla, voglio solo essere regolarizzata»

Horus Occupato. Mi hanno detto che potevo stare qui, che questa era una casa. Le porte erano già aperte. Dopo un'ora, è arrivato il consigliere municipale Campagnano. Le sue prime parole sono state "Signora stia serena". Mi ha dato fiducia. Quando se n'è andato, ho iniziato ad aprire le porte, facendo scattare l'allarme. Così sono arrivati due vigili che mi dovevano portare via: ho dato loro il biglietto da visita di Campagnano. Questi lo hanno chiamato e ho sentito che dicevano "Sì dottore, mi scusi tanto dottore, non c'è problema dottore". Così mi hanno salutato chiedendomi scusa. Ho pensato che potevo stare davvero serena. Ora non lo sono più, anzi, ho paura, di essere strumentalizzata dalla politica.

Ha avuto contatti solo con Campagnano?

Sì. Però tramite lui e i ragazzi dell'Horus, so che Cardente è al corrente di tutto. Il Municipio la mia storia la sa. L'ultima cosa che mi ha detto Campagnano è che qui ci sarà lo sgombero. Ma mi devono ammazzare prima.

Non era a conoscenza che fosse illegale occupare l'immobile?

No. Sulle prime pensavo che mi avessero trovato una sistemazione definitiva. Infatti posso pagare

qualcosa di fitto: ho subito chiesto se potevo avere un contratto di locazione. Dopo due mesi che ero qui sono venuti due vigili urbani a dirmi che stavo occupando illegalmente. Ad agosto mi è arrivata una multa di 23.000 euro per aver occupato illegalmente l'immobile.

Sa che questo è un immobile del Municipio, che c'era la Asl e che non è ad uso residenziale?

L'ho saputo dai vigili quando sono venuti a controllare. Quando sono entrata non lo sapevo. Nessuno me lo ha mai detto.

Ma Campagnano si è

rifatto vivo?

Sì. Mi disse che dovevo aggravare la mia situazione clinica.

In che senso aggravare?

Far risultare molto più grave la mia depressione. Ma non lo posso fare. Quando me lo ha chiesto, mi sono sentita morire. Poi mi ha detto

di esibire il certificato di morte di mio figlio, ma non userò mai mio figlio per avere una casa. Adesso Campagnano mi fa paura, che mi faccia brutti scherzi. Ho paura di lui così come del Comune. Non voglio che mi mandino in un residence lager.

Enrico Pazzi

Mario Campagnano: «La signora ha occupato con i ragazzi dell'Horus. Non c'entro nulla»

«Difendo i diritti. Non faccio favori»

Imminente lo sgombero dell'appartamento occupato. In quelle due stanze più servizi ci devono andare alcune pertinenze degli uffici del IV Municipio

Il consigliere di Prc, Mario Campagnano, si è subito interessato al caso della signora occupante i locali di via Monte Tesoro.

Come ci è arrivata la signora a via Monte Tesoro?

Ha occupato insieme a quelli dell'Horus. Poi i ragazzi le hanno fatto il mio nome ed io sono andato da lei per capire la situazione e per dirle che avrei seguito il caso. Il problema è che, come avrà potuto capire, la signora ha dei momenti di poca lucidità.

In che senso? Non sembrava.

Soffre di un forte esaurimento. **Forse è normale per chi ha perso un figlio da un anno e mezzo.**

Il fatto è che le ho detto chiaramente che quell'immobile è destinato al



Mario Campagnano

Municipio. Quindi, se lei voleva essere aiutata, doveva fare dei passaggi come il produrre i certificati medici delle visite che aveva fatto e che attestassero il forte esaurimento nervoso.

La signora dice che le ha detto che poteva stare serena, che si trovava una soluzione.

All'inizio le ho detto così, poi ho aggiunto che per trovarla dovevo produrre la documentazione necessaria sulla sua situazione di indigenza, il certificato di morte del figlio, il certificato del suo medico curante che attesti il suo grave stato di depressione. Affinché i servizi sociali prendano in carico il suo caso, bisogna che certifichi quello che dice. Questa cosa gliel'ho detta a Mag-

gio, ma la signora non la comprende. Non sono nelle condizioni di aiutarla.

E ora cosa crede che succederà?

Crede che a breve sarà costretta ad andare via. È previsto uno sgombero. Li ci devono andare gli uffici del municipio. Fino ad ora non è intervenuto nessuno perché mi ero interessato in prima persona al caso. Ma se la signora non collabora, i servizi sociali non saranno in grado di trovarle una sistemazione alternativa. Non sono in grado di fare favori a nessuno, né voglio farne. Mi batto per i diritti, ma per farlo devo essere messo nelle giuste condizioni.

Perché in Municipio si dice che la signora sia stata messa lì da lei?

Perché la signora mi ha fatto lo scherzo di affermare ciò davanti ai vigili urbani. Ma non è assolutamente vero. Come già detto, la signora ha occupato quell'immobile con i ragazzi dell'Horus.

(E.P.)

IPER TRISCOUNT

Offerte valide dal
13 al 26 Novembre 2007
SALVO ESCLUSIVITÀ SCORTE

TUTTO A 1 EURO

*OFFERTE ESCLUSIVE PER I LETTORI DE: LA VOCE

6 BOTTIGLIE

Accia Capannelle

L. 1,58

6,147 euro a bottiglia

Lite 1,000

al kg. 0,111

€ 1,00

Barra Tartufone Motta cioccolato - cereali

g 150

€ 1,00

Lite 1,500

al kg. 0,667

Passata Valfrutta

g 700

€ 1,00

Lite 1,500

al kg. 0,171

2 PEZZI

Ammorbidente Generali

L. 2

€ 1,00

Lite 1,530

al L. 0,510

2 PEZZI

Mareblu

g 80

€ 1,00

Lite 1,300

al kg. 0,250

ALTE GRANDI OFFERTE

Olio extra vergine Santa Sabina

L. 1

€ 3,49

Lite 6,720

al L. 1,170

*RITAGLIANDO QUESTA PAGINA E MOSTRANDOLA ALLE CASSE DEL SUPERMERCATO AL MOMENTO DEL PAGAMENTO, AVRAI DIRITTO ALLE OFFERTE SOPRA INDICATE

OFFERTE VALIDE SOLO NEL PUNTO VENDITA DI
VIA SALARIA, 1380 - BIVIO SETTEBAGNI - ROMA (uscita 8 GRA) TEL. 06.88565751 - Orario 8.30-20.00

DOMENICA APERTI con orario 8.30-13.30

I condomini di piazza Sempione.
"Subiamo un bombardamento di rumore"

Notti in bianco per i vicini dell'Horus

Il presidente Comitato piazza Sempione: «I cosiddetti "Aperitivi elettronici", terminano verso mezzanotte e mezza. Con le serate musicali i rumori vanno avanti fino alle 5,30»

mini dello stabile dove sta l'Horus Occupato?

Subiamo un bombardamento di rumore ampiamente oltre i limiti previsti dalla normativa sull'inquinamento acustico.

Questi rumori fino a che ora vanno avanti?

Quando fanno i cosiddetti "Aperitivi elettronici", terminano verso mezzanotte e mezza. Con le serate musicali, i rumori vanno avanti fino alle 5:30. Abbiamo un caso documentato dal un tecnico competente.

Avete informato le istituzioni?

Sin dal primo giorno dell'occupazione (1 giugno - ndr) abbiamo diffidato per raccomandata tutte le autorità competenti, dai Vigili Urbani, al Municipio, la Polizia e la Asl, invitandoli ad intervenire.

Che risposte avete ricevuto?

Il presidente Cardente ci ha ricevuto il 25 luglio e ha ascoltato con molta attenzione le nostre rimostranze, di-

cedoci che si sarebbe impegnato. Ma non mi pare sia cambiato nulla. L'unica novità è che pare siano stati trovati i fondi per l'acquisto dell'Horus Club. Poi abbiamo inviato tutta una serie di lettere, email: tutte senza risposta. La Polizia dice che il problema riguarda i Vigili Urbani, questi dicono che hanno una sola pattuglia che si deve occupare degli incidenti. Nessuno interviene.

Di fronte a un'occupazione, a un atto illegale, è difficile far intervenire le autorità preposte.

Si può pensare che sia così. Riportare nella legalità l'inquinamento acustico è cosa molto difficile, siano essi occupanti illegali, siano essi gestori privati. Ci abbiamo messo 12 anni per far chiudere l'Horus Club e lì si trattava di un gestore privato. In più oggi mancano tutti i permessi e le licenze amministrative.

Enrico Pazzi

Lingegnere Nuti, presidente del nascente Comitato Piazza Sempione si fa portavoce dei disagi subiti dai residenti della nota piazza del Quarto. **Cosa devono subire i con-**

Lettera aperta ai giovani dell' Horus Occupato e ai loro simpatizzanti

Noi, vicini del Teatro, vinti dal rumore

Cari Emilio, Luca, Gabriele, Edoardo, Roberto, Lorenzo, Michelangelo ... e tutti gli altri, vi ho incontrato più volte negli ultimi mesi. L'argomento è sempre stato, in sintesi: vivi e lascia vivere. Purtroppo, voi avete invece costretto noi - vostri vicini - a vivere male, cioè a non-vivere, ogni volta che avete fatto qualche attività musicale, sia nella loggetta prospiciente la Piazza che, ancor peggio, all'interno del locale. Chi sostiene ciò sono ovviamente tutti coloro le cui abitazioni si affacciano sulla piazza nel primo caso (e sono tanti), e tutti coloro che abitano le case prospicienti il cortile nel secondo caso (e non sono pochi). Le ragioni di ciò sono molto semplici: né la loggetta (ovviamente) né il locale ex cinema dispongono di una insonorizzazione adeguata alle attività musicali cui voi li destinate.

Avete pubblicizzato il vostro diritto alla "felicità", che si deve "strappare". Ma non potete farlo strappando la nostra, di "felicità". Salute, riposo, sono beni anche penalmente tutelati, e la responsabilità penale è sempre perso-

nale, e non politica. Soprattutto, non potete pensare di svolgere una attività di discoteca, foss'anche solo una volta ogni tanto. Non esiste modo semplice di eliminare la propagazione di via strutturale di questi fabbricati. Chi vi dice il contrario, mente. Non gettate inutilmente denaro - vostro o altrui, peggio se pubblico - in illusorie opere di inefficace insonorizzazione. A questo proposito io rinnovo la mia disponibilità ad aiutarvi a verificare questa asserzione. Mi auguro che la vostra risposta vorrà essere positiva e collaborativa. Noi di certo non occuperemo proprietà altrui, ma state certi che prima o poi le regole fondamentali del convivere dovranno essere ristabilite. Un mese, un anno, più... ma alla fine qualcuno sarà posto di fronte alle proprie responsabilità. L'esperienza di chi vi ha preceduto lo ha portato, assieme ad altri soggetti, ad un procedimento civile che ha dimostrato il nostro buon diritto. Con vero spirito di collaborazione e sentimenti amichevoli, vostro

Rodolfo Somalvico, per molti altri
Roma, 8 Novembre 2007

Bevilacqua (An) si chiede quale necessità ci sia di acquistare l'Horus Club Che fine ha fatto il progetto Maggolina?

«Che dietro l'occupazione dell'ex Teatro Aniene vi sia la lunga mano di qualche ex consigliere circoscrizionale, oggi sottosegretario alle Attività produttive, si vocifera da tempo»

Il consigliere municipale Fabrizio Bevilacqua (An) dice la sua sull'occupazione dell'Horus e sul fenomeno delle occupazioni intensificate negli ultimi mesi.

Nel nuovo schema di delibera sparisce la dicitura "acquisto dell'Horus Club per 4,5 milioni".

È la prova di come questa operazione è partita male e finirà peggio. Non a caso, dopo gli articoli apparsi sui giornali, si sono ben visti di sbianchettare la scritta "Horus Club". E poi Cardente ha deciso per conto suo che una delle priorità del Municipio fosse l'acquisto dell'Horus Club.

Cosa pensa delle dichiarazioni di Gemini sull'Horus occupato?

Né mi sconvolgono, né mi meravigliano: questo modus operandi fa parte di una certa logica di alcuni gruppi del municipio. Ci sono politici che appoggiano qualsivoglia



Fabrizio Bevilacqua

E le occupazioni che si stanno verificando nel territorio?

Negli ultimi mesi è un fiorire di occupazioni. Dall'Horus a Vigne Nuove, sino a Casale Nei e il Passo del Turchino. Ormai questa è terra di nessuno. Credo che qualcuno caldeggi la situazione. Qualcuno della sinistra radicale, che da queste occupazioni riceve voti. Se a far male si fa peccato, nel 99% dei casi si indovina. Poi a sede del nuovo Municipio di piazza Sempione: è occupata. Lo veniamo a sapere da privati cittadini e non dal presidente del Municipio.

Perché così tanta disistima di Cardente?

Se vuole davvero portare cultura nel IV, perché non dà seguito al progetto della Maggolina che è già proprietà del Comune? C'è un progetto che prevede un teatro. Che fine ha fatto? Perché questa estrema necessità di acquistare l'Horus Club?

Enrico Pazzi

Api e la storia: quasi un secolo di energia italiana "erogata" anche dal IV Municipio

Benzina e ambiente a tutta forza

L'ampliamento dell'impianto di Settebagni con l'obiettivo di accogliere gli oltre 1000 dipendenti del gruppo fra dirigenti e impiegati

Chi non conosce l'Anonima Petroli Italiana. Molti pensano a questo Gruppo solo come rifornimento di benzina. Pochi sanno che, sorto agli inizi degli anni 30, è oggi il primo operatore petrolifero in Italia per numero di punti vendita, il terzo per erogato dopo Agip ed Esso. È stato un grosso investimento quello per la ristrutturazione e ampliamento dello stabilimento di via Salaria, zona Settebagni; iniziato da alcuni mesi, si ipotizza la fine dei lavori entro il 2007. Già dai primi mesi del 2008 potrà entrare nel pieno dell'attività operativa e produttiva impiegando oltre mille dipendenti.

Api conta oggi su circa 4.500 stazioni di servizio dislocate su tutto il territorio nazionale, il 12% del mercato. La famiglia Brachetti-Peretti è, da tre generazioni, azionista unico del Gruppo: presidente è il capofamiglia, il Cavaliere del

Lavoro, Aldo Maria Brachetti Peretti. L'azienda conta su 25 società e gestisce il ciclo petrolifero del "downstream", cioè tutte le attività che dall'approvvigionamento del greggio conducono al trading, alla raffinazione, logistica, marketing del petrolio e dei suoi derivati, fino alla distribuzione e vendita. Dal 2000 Api ha affiancato importanti progetti per la produzione di energia elettrica da fonti assimilate e rinnovabili. In più, la presenza nel settore "non oil" si completa con "Shop IN", il nuovo marchio in fase di lancio sull'intera rete Api ed Ip con un'offerta legata alla vendita di prodotti di largo consumo adatta ad ogni location. Api ha chiuso il 2006 con una produzione pari a 3,6 miliardi di euro, un incremento di circa il 34% rispetto al 2005. L'utile 2006, al netto delle scorte, è stato di 45 milioni di euro.

Carmen Minutoli

Vincenzo Iavarone (Ulivo). Fermamente contro la nascita di quartieri senza servizi

Questa variante Prg non si può fare

La variazione, il milione di metri cubi di appartamenti, rappresentano un'operazione «inaccettabile perché, oltre ad andare ad esclusivo vantaggio dei costruttori, trasformerebbe la Centralità Bufalotta in un immenso quartiere dormitorio»

Il consigliere dell'Ulivo Vincenzo Iavarone si è dichiarato in questi giorni fermamente contrario alla proposta del Comune di Roma di trasformare in appartamenti più di un milione di metri cubi in zona Bufalotta originariamente previsti

per uffici e spazi commerciali.

Perché un 'no' alla proposta avanzata dell'assessore comunale al Patrimonio?

I cittadini del Quarto Municipio devono sapere che questa operazione è inaccettabile perché, oltre ad

andare ad esclusivo vantaggio dei costruttori, trasformerebbe tutta la Centralità Bufalotta in un immenso quartiere dormitorio, l'esatto contrario di quanto previsto dal Piano Regolatore del Comune che era stato concepito per riqualificare le periferie e per non costruire più interi quartieri totalmente privi di servizi.

Così l'operazione appare come un vero e proprio controsenso: quale beneficio potrebbe trarne il Comune e la collettività? Immagino che almeno una quota sarà destinata alla costruzione di alloggi popolari.

Trattandosi di un'operazione da circa 600 milioni di euro il Comune ne ricaverrebbe il 10%, ovvero 60 milioni, da utilizzare per opere di urbanizzazione. Tuttavia neppure un metro cubo risulta essere destinato alla costruzione di case popolari: assurdo! In compensazione nel computo era stata



Vincenzo Iavarone

prospettata anche l'acquisizione dei locali ex Horus per farne un teatro municipale. Ma si tratta evidentemente di un misero contentino, considerando che, con la costruzione di 5.000 nuovi appartamenti al posto degli uffici, si perderebbe la possibilità di creare circa 15.000 posti di lavoro. Secondo me l'acquisizione del Horus, andrebbe comunque effettuata per dotare il Municipio di uno spazio culturale di rilievo ma sulla base di tutt'altre condizioni e presupposti.

Alessandro Busnengo

Bocciata in Commissione la delibera comunale di variazione al Prg

Un provvedimento che non piace

Sul Piano Bufalotta c'è aria di intesa? Tutto è ancora da decidere sullo scacchiere politico locale, comunale e regionale

Mercoledì 8 novembre si è riunita la Commissione speciale Piano Bufalotta presieduta da Antonio Gazzellone (Dc) per discutere in merito alla delibera della giunta comunale. La delibera comunale sul Piano Bufalotta, non piace all'opposizione e alla maggioranza. Un «vero e proprio regalo ai costruttori», ha esordito il consigliere Vincenzo Iavarone (Pd). «Il progetto - ha detto - è nato alla fine degli anni '90 con ben altri propositi. Si era parlato di posti di lavoro, di centro direzionale e perfino di portare in zona una sede Rai e un distaccamento dell'Università La Sapienza. Come si spiega dunque il totale stravolgimento del piano?».

A farne le spese saranno i cittadini: «La gente comprenderà la propria prigione», ha detto in Commissione speciale l'assessore Claudio Maria Ricozzi. Anche il vicepresidente Marco Palumbo si è detto contrario: «A fronte di una tale specu-

lazione edilizia, il municipio non ha il debito ritorno in termini di strutture pubbliche e stanziamenti economici». Il cambio di destinazione d'uso, inoltre, elude totalmente il piano originario, che prevedeva: servizi, terziario avanzato e insediamenti produttivi. Accettare la delibera incondizionatamente, significa avallare l'idea di un quartiere dormitorio, aumentare i problemi del traffico e della sicurezza.

«Su questo sono pronto a dare battaglia in Consiglio - ha ribadito Antonio Gazzellone - Quel milione di metri cubi di cemento residenziale non può passare, è inaccettabile». I presupposti affinché il Consiglio esprima un parere negativo sulla delibera ci sono tutti: probabilmente Morassut e Minelli scenderanno dal Campidoglio e parleranno al parlamentino del Quarto per "pubblicizzarla".

Marcello Intotero

D.D. COSTRUZIONI

- ✓ Restauro appartamenti e negozi
- ✓ Impianti termici, elettrici, idrici
- ✓ Piccole e grandi demolizioni
- ✓ Trasporto detriti
- ✓ Azienda abilitata 46/90

Preventivi Gratuiti

Prezzi assoluta concorrenza

Pagamenti anche rateali

Tel. 06 22416412 - Cell. 335 1808724

Uno sportello orientamento per l'imprenditoria femminile in Quarto

Per valorizzare il lavoro di una donna

Workshop il 20 novembre, ore 17, a via Vaglia 10.

Organizzato dalla Commissione delle Elette del Quarto,

presieduta da Adriana Iacovone. In collaborazione con

Capitale Donna e i centri di orientamento Monte Meta e Mozart

La Commissione delle Elette del IV municipio, presieduta dal consigliere Adriana Iacovone (An), in collaborazione con il centro servizi Capitale Donna, lo "sportello orientamento Capitale Donna di via Vaglia", i centri di orientamento al lavoro Monte Meta e Mozart, hanno organizzato un workshop per l'imprenditoria femminile che si terrà martedì 20 novembre alle ore 17 presso lo sportello di orientamento di via Vaglia 10, al liceo Archimede.

Presidente Iacovone, perché questa iniziativa?

Quale presidente della commissione delle Elette ho voluto sostenere questa iniziativa per stimolare la presenza delle donne nelle attività imprenditoriali, promuovendone l'inserimento occupazionale e lavorativo. Il workshop organizzato può rappresentare per le donne un ottimo strumento di informazione e di conoscenza, atto a fornire i mezzi necessari per realizzare i propri progetti imprenditoriali.

Quali saranno i principali temi trat-

tati?

Un approfondimento delle tematiche relative all'aspetto concreto e quotidiano di ciò che è necessario per avviare una propria impresa, nonché per conoscere le opportunità dei finanziamenti esistenti per favorire l'ingresso delle donne nel mondo imprenditoriale.

A chi è diretto il workshop e che partecipazione vi aspettate?

Saranno presenti donne che vogliono realizzare nel futuro un progetto imprenditoriale, ma anche donne che svolgono un ruolo attivo come imprenditrici che metteranno a disposizione delle presenti la loro esperienza. Il programma si concluderà con la possibilità per tutte coloro che sono interessate di richiedere chiarimenti per vari aspetti del dibattito.

Info: Presidente Avv. Adriana Iacovone, e-mail: a.iacovone@libero.it

"Commissione delle Elette", via Monte Rocchetta 10-14, 00139 Roma - Tel. Fax.: 06. 69604223. (M.I.)

L'APPETITOSA

PIZZE TONDE
e
FESTE DI
COMPLEANNO



CATERING
e
RINFRESCHI

pizzeria tavola calda pasta all'uovo

Via Don G.M. Russolillo, 1 - ang. Piazza dei Vocazionisti, 14
00138 Roma (Fidene) - Tel. 06.8818623

APERTO LA DOMENICA - Chiuso il lunedì

L'assessore al Personale e al Decentramento sul policlinico nel Parco delle Sabine

L'ospedale che non c'è e non ci sarà mai

D'Ubaldo. «Si rischia che le cubature residenziali saranno vere e l'ospedale un po' meno. Mi chiedo come questo nuovo nosocomio si concilia con la strategia, votata più volte, per la diminuzione dei posti letto nel Lazio»

Lucio Alessio D'Ubaldo, assessore alle Politiche delle risorse umane e al Decentramento, esclude la concreta possibilità di un ospedale nel IV Municipio. **Non c'è bisogno di un nuovo ospedale nel territorio?**

Se è già in progetto di costruire un ospedale a

Monterotondo, come inquadrano la previsione di un ulteriore ospedale nel IV Municipio? Senza programmazione regionale, qualunque discorso rischia di essere vano.

Leggendo la delibera, costruire un ospedale nel IV sembra cosa fatta.

No. C'è scritto che si individua l'area e si dice

che questa può essere destinata alla costruzione di un ospedale, poi si vedrà se sarà possibile farlo o meno. Se oggi abbiamo difficoltà a individuare i tagli nell'attuale dotazione degli ospedali, come si può pensare di costruirne un altro? L'edificazione di un ospedale deve rispettare alcuni criteri.

Che criteri?

Ad esempio, il fatto che oggi nel Lazio ci sono troppi posti letto. Mi chiedo come questo nuovo ospedale nel IV, che sarebbe in più rispetto a quelli già program-



Lucio Alessio D'Ubaldo

mati, si concilia con la strategia votata più volte, per la diminuzione dei posti letto nel Lazio.

Se la costruzione del

nuovo ospedale nel IV è una delle quattro condizioni che giustificano la nuova volumetria con destinazione abitativa alla Bufalotta, vuol dire che se il nosocomio non si facesse, cadrebbe il castello del cambio di destinazione d'uso da commerciale in residenziale.

Acuta osservazione.

Inserire nella delibera la costruzione di un ospedale è stata una forzatura?

Penso che questo ospedale colpisca l'immagi-

nario popolare dei residenti del IV. È un'idea suggestiva. Non vorrei che questa suggestione fosse utilizzata per dare un basamento a questa delibera.

La possibilità di un nuovo ospedale è stata inserita per supplire alla mancanza di interventi fattivi per il municipio?

Dico solo che i consiglieri municipali dovrebbero essere attenti a porre con molta chiarezza la questione delle questioni: questo ospedale è un'ipotesi plausibile? Altrimenti si rischia che le cubature residenziali saranno vere e l'ospedale un po' meno.

Enrico Pazzi

Una chimera l'ospedale nel IV Municipio

Programmazione effettiva e false promesse, incroci di dichiarazioni frutto di mancato coordinamento, anche di pensiero, fra gli amministratori

Aveva già suscitato proteste la dichiarazione di Lucio D'Ubaldo, presidente di Laziosanità - Agenzia di Sanità pubblica e assessore comunale al Personale e Decentramento, relativa alla inutilità di un ospedale nel IV Municipio. Ancora nel giugno scorso, in un incontro con i cittadini, l'assessore Battaglia aveva annunciato che il progetto sarebbe partito già nel corso del 2008, se il Comune avesse adottato entro l'estate la variante di piano.

«Una proposta che non ha requisiti di razionalità, una opzione politica piuttosto» l'ha definita il dottor D'Ubaldo. «Non c'è nessuna delibera per un ospedale in IV Municipio - spiega - Il piano sanitario regionale prevede nuove strutture solo nel sud pontino, nei Castelli Romani, a Monterotondo, Rieti e Belcolle». Sufficienti al fabbisogno

del municipio sarebbero, secondo lui, il S. Andrea e il Pertini. «Certo il primo fa un po' vita a sé, in quanto policlinico universitario - ammette - e il secondo si è andato specializzando in modo verticale, non funzionale agli interessi del territorio, ma sono possibili soluzioni diverse: presenza più razionalizzata dei medici di base, poliambulatori, strutture di primo approccio, forme di assistenza in rete, migliore viabilità. L'ospedale deve essere l'ultima ratio».

La Regione è in deficit e occorre razionalizzare la Sanità; il IV Municipio è enorme e crescerà ulteriormente: su questo e altri aspetti si potrebbe discutere.

Ciò che risulta davvero incomprensibile è la mancanza di coordinamento e di unanimità tra gli amministratori.

Raffaella Paolesi

Strisce scomode e pirati della strada

Via Nomentana, altezza, via Levanna. Questo punto è diventato tristemente famoso per l'elevato numero di incidenti nel corso dell'anno. L'ultimo, la sera del 25 ottobre, quando una ragazza è stata investita da un automobilista mentre attraversava sulle strisce pedonali. Tra le cause principali si annoverano l'incoscienza degli automobilisti che spesso viaggiano a velocità folli e la mancanza (o la presenza?) di adeguate (o inadeguate?) segnaletiche stradali. Che ci fanno delle strisce pedonali immediatamente dopo una curva? Perché, sapendo della possibile presenza di pedoni che si accingono ad attraversare, gli automobilisti corrono come se si trovasse su una pista di Formula Uno? «Una sera stavo in scooter con un mio amico - dice Giorgia, 19 anni - Subito dopo la curva abbiamo visto una macchina proveniente dal senso opposto, invadere la nostra corsia per superare un automobilista "lento". Abbiamo sterzato bruscamente e siamo caduti per terra. Fortunatamente non avevamo nes-



so dietro e, a parte qualche graffio, non ci siamo fatti niente».

«Le cose da fare sono due: o si levano le strisce da quel punto e si spostano più avanti, o si mette un semaforo pedonale. L'altro giorno un'anziana signora stava per essere investita da un'auto che viaggiava ad una velocità folle. Sono stufo di farmi il segno della croce ogni volta che attraverso» aggiunge Giulio. Una cosa è certa: prima o poi ci scappa il morto.

Nataascia Grbic

Musica e teatro per una serata di solidarietà

Il periodo natalizio della solidarietà inizia nel IV Municipio con uno spettacolo organizzato dalla cooperativa sociale Spes contra Spem il 30 novembre alle 21 al teatro Viganò, in piazza Antonio Fradeletto.

La serata, con ingresso a offerta libera, intende raccogliere fondi per Casablu, una casa famiglia in via Comano che ospita dodici persone disabili. Ad allietare coloro che vorranno sostenere il lavoro della cooperativa sarà la Fondazione G, che attinge nel repertorio dei grandi cantautori, in particolare da Fabrizio De André. In più è previsto uno spettacolo teatrale organizzato da Teatro Buffo, i cui protagonisti sono persone disabili e non, che vivono e lavorano nelle case famiglia della cooperativa. Durante la serata saranno presentati progetti per Casablu, piccoli e grandi, per decidere quali sostenere.

Spes contra Spem (tradotto dal latino significa la speranza che supera la speranza) gestisce due case famiglia per persone con handicap, Casablu appunto e Casa Salvatore, una casa per minori chiamata Approdo e una comunità alloggio per neomaggiorenni in semi autonomia (Semi di autonomia). Il Natale è alle porte e come ogni anno associazioni e onlus organizzano iniziative che permettano loro di affrontare il nuovo anno con qualche risorsa in più. Sarà complice lo Spirito del Natale, che addolciva anche l'avarro Scrooge protagonista del famoso libro Canto di Natale di Charles Dickens, sarà che davvero in questo periodo siamo tutti più buoni. Fatto è che per chi vuole essere generoso è il momento di scegliere a quale iniziativa aderire.

Laura Neri

**PER LA DISTRIBUZIONE
DI QUESTO GIORNALE
CERCHIAMO
PERSONE MAGGIORENNI
AUTOMUNITE**

06.9055057 - 392.9124474

Parco della Marcigliana, la più grande e più abbandonata area verde di RomaNatura

Da Riserva Naturale ad ambiente degradato

Non è cambiato nulla dal 3 novembre 2006, quando nel secondo numero della Voce del Municipio venne pubblicato un servizio che evidenziava l'abbandono e l'ingovernabilità dell'area protetta

La Riserva della Marcigliana, il più grande polmone verde a nord-est della Capitale, avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello del IV Municipio, ma da luogo di ritrovo per famiglie, ambientalisti e sportivi, si è trasformato in discarica di rifiuti pericolosi, luogo di prostituzione e per incontri omo e bisessuali. Ad appena più di un anno dalla pubblicazione su queste pagine di un analogo servizio, nulla è cambiato.

Nei 4.700 ettari d'Agro Romano ci sono arbusti a macchia e piccoli boschi di querce, aceri, olmi. In



precedenza vi si praticava la caccia, ma oggi non è raro osservare o incontrare, volpi, faine, donnole, tassi e istrice. C'è una cooperativa agricola, la Tor S. Giovanni, che riunisce le aziende dell'area. Poi

coltivazioni estensive, pastorizia, un casale didattico frequentato da materne ed elementari, i resti archeologici di Crustumium, antica città Latina e della battaglia di Allia, nel 390 a. C., tra Romani e

Galli. Di contro, lungo via della Marcigliana, si trovano cumuli di calcinacci, copertoni d'auto bruciati e lastre d'Eternit, contenente amianto, un minerale le cui fibre, se inalate, provocano l'asbestosi, una malattia mortale. La strada d'accesso alla Riserva e il parcheggio con area di sosta "attrezzata" per le famiglie, sono disseminate di fazzolettini "igienici" e profilattici. In tutta quell'area naturalistica c'è un quotidiano via vai di auto e personaggi, spesso equivoci, a caccia d'emozioni sessuali. La cosa è molto nota su Internet: basta scrivere "Marci-

gliana sex" sui motori di ricerca.

A vigilare ci sarebbero una decina di Guardiaparco (troppo pochi) con base nel casale antistante il parcheggio. Dovrebbero sorvegliare, magari farsi diversi giri tra le auto a verificare cosa succede, ma a ben vedere, in più occasioni, i risultati sono estremamente scarsi. Per questo i cittadini delle zone interessate e gli operatori economici attivi nella Riserva hanno sollecitato il Comitato di Quartiere e la Voce per chiedere a Roma Natura, assessorato all'Ambiente di Roma e Municipio, come vogliono intervenire.

Maurizio Ceccaioni

È il progetto della cooperativa di medici di base "Roma medicina onlus"

Rischio chiusura per l'Ospedale virtuale

Rischia di chiudere l'Ospedale virtuale, progetto portato avanti dalla cooperativa di medici di base "Roma medicina onlus". Dal 2003 ha garantito assistenza e cure gratuite nel contesto familiare a oltre 600 pazienti del IV Municipio. Un esempio di buona sanità che sarà interrotto se, come sembra, non verrà rinnovato il contratto con la Asl RmA in scadenza il 31 dicembre.

«Si trincerano dietro a problematiche che si possono risolvere, se si vuole», afferma il dottor Gualtiero Spuntarelli, vicepresidente della cooperativa - «Il reale problema è economico». L'Ospedale virtuale accoglie soprattutto pazienti anziani con pluripatologie, malati neoplastici, in dimissione precoce da nosocomi, affetti da patologie invalidanti, con necessità di alimentazione assistita o in fase terminale. Vengono assistiti nelle loro abitazioni attraverso medici, infermieri, fisioterapisti e assi-

stenti sociali, che coniugano le cure sanitarie al sostegno psicologico anche per le famiglie.

«In questi anni abbiamo raggiunto un duplice risultato - prosegue il dottor Spuntarelli - Uno sociale, con l'aiuto domestico al paziente e ai familiari e uno sanitario, riducendo del 50% il ricovero degli ultrasessantenni e i relativi costi». In quattro anni quasi 7.000 visite mediche, più di 15.000 interventi infermieristici, oltre 31.000 prestazioni di aiuto personale e familiare e 14.000 sedute di riabilitazione fisioterapica. Un vero risparmio per la Regione: un ricovero nell'Ospedale virtuale costa 70 euro al giorno contro i 600 della corsia ospedaliera. Intanto il presidente del IV Municipio Alessandro Cardente ha dichiarato di voler sostenere il progetto portato avanti dalla cooperativa.

Valeria Ferroni

Risponde Vincenzo Casali, direttore sanitario del IV distretto Asl RmA

Ospedale virtuale: si proroga o no?

Manca poco più di un mese alla scadenza del contratto fra la AslRmA e l'Ospedale virtuale. Ne parla il dottor Vincenzo Casali, direttore sanitario del IV distretto dell'Azienda sanitaria.

Il progetto verrà prorogato?

Abbiamo formato un tavolo di trattative per risolvere alcune criticità. Stiamo concludendo i lavori e la prossima settimana sottoporremo il tutto al direttore generale.

Quali sono le criticità?

Soprattutto a livello organizzativo, interno. Secondo me c'è discriminazione tra pazienti: quelli il cui medico di base aderisce alla cooperativa possono essere assistiti; gli altri no. Estendendo il progetto vorremmo consentire a tutti gli utenti di usufruire di quel servizio. Inoltre, non ci deve essere una sovrapposizione di funzioni tra il Cad (Centro assistenza domiciliare Asl) e l'Ospedale virtuale. Quest'ultimo deve avere un ruolo

nella fase acuta della malattia, non nelle patologie croniche. Per questo tentiamo di stabilire che il periodo massimo di degenza sia 60 giorni. In casi eccezionali una commissione della Asl valuterà la proroga di un mese. L'Ospedale virtuale deve servire a evitare l'eccessivo ricorso al pronto soccorso soprattutto per i codici bianchi. D'ora in avanti un'unità valutativa composta da medici dell'Ospedale virtuale e del Cad definirà la presa in carico dei singoli pazienti.

Dunque verrà prorogato?

Stiamo lavorando per questo, non lo posso dire la certezza. Sarà il direttore generale Saponetti a decidere dopo aver preso visione del nostro lavoro. Il costo della proroga sarà di circa un milione di euro, ma non siamo ancora entrati nella parte economica. Vorrei che ci fosse soprattutto un'appropriatezza delle prestazioni.

(V.F.)

**Trasporto calcinacci
a partire da € 80 escluso Iva**

**Piccole e grandi demolizioni
€ 22/mq compreso trasporto**

**Noleggio miniescavatore
€ 37/ora compreso operatore**

Svuotamento locali

PREVENTIVI GRATUITI

**Tel./Fax 06 2266337
Cell. 331 3018830**

ATHENA
F.L.P. BASKET CONI

- ✓ Corsi di minibasket per bambini e bambine dai 5 ai 12 anni
- ✓ Campionati giovanili femminili
- ✓ Campionato under 13 maschile
- ✓ Corso di tiro con l'arco

3 prove gratuite

Vieni: scoprirai tanti nuovi amici!

ZONA TALENTI - VIA DELLE VIGNE NUOVE

**Istruttori e Allenatori Federali
Direzione Tecnica Mauro Casadio**

06.812.5522 - 06.810.6211

Palestra: 06.83084015

www.athenabasket.com

WWW.MISTERMABO.COM

Corsi di ballo & fitness

Ballo di Coppia liscio standard e latino americani
Ballo da SALA
REGGAETON
YOGA
Balleri di GRUPPO
JAZZ

Ginnastica&Stretching
Balleri COREOGRAFICI
SALSA cubana&portoricana
HIP HOP
G.A.G.

Danza del VENTRE
FLAMENCO
BABY dance

Sale climatizzate
Parcheggio

**scuola di ballo
MisterMabo**

Danza CLASSICA
Danza MODERNA
TANGO ARGENTINO

Vi aspettiamo anche in COMITIVA!

Via Clementino Vannetti, 15 - Zona Bufalotta-Cinquina
Info. 3478468850 Mail. info@mistemabo.com

Nuove iniziative con tanta musica, serate danzanti e cultura a tutto spiano

Sempre più arte allo Zoobar

PromoArt,
spazio espositivo
per giovani pittori,
scultori, fotografi
o artisti delle nuove tecnologie.

ArtAholic,
appuntamento settimanale
con performance teatrali e musicali,
cinema e happening artistici

Nel deserto culturale del Quarto Municipio lo Zoobar brilla sicuramente per spirito di iniziati-

va. Anche nella stagione 2007-2008, infatti, il locale di via Bencivenga affiancherà alla abituale programmazione musi-

cale, caratterizzata da serate danzanti e concerti live, una serie di iniziative dedicate all'arte. La prima di queste, denominata PromoArt, trasforma lo Zoobar in un vero e proprio spazio espositivo e nasce dall'esigenza di favorire la produzione artistica nel IV Municipio attraverso una sorta di vetrina presso cui giovani pittori, scultori, fotografi o artisti delle nuove tecnologie possono far conoscere il proprio lavoro presso un pubblico più vasto.

Un'altra caratteristica importante di PromoArt è quella di essere stato concepito come un ap-

puntamento presoché quotidiano: l'orario di apertura infatti è fissato dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20. Il programma fino all'8 dicembre prevede la personale fotografica di Sabina Frezza, la pittura di Marco Rea ("Alterazioni Visive") e di nuovo la fotografia con T S K T S K ! (B.R.O.M. - City Records). Ad affiancare PromoArt ci sarà inoltre ArtAholic, un appuntamento settimanale (fissato per la domenica

CARTELLONE
in prima fila...
Ingresso 5 euro

18 novembre
Corinna Lo Castro in Re-citazioni improbabili
Autore non è sottile: "dalla democrazia" il volto del piccolo e grande schermo - da "l'occhio di Razi" - che sulla scena teatrale si confronta con mostri sacri del pulpocinema, qui dissacrato e consacrato le parole di tutti.

25 novembre
Trio "Back to the desert"
Da un viaggio tra le dune del deserto la magia di un'armonia che si fa musica in armonie blues e nell'intensità delle note della tradizione pop e soul.
Trio: Rober e Saverio Sotgiu, voci
Roberto Tombari, chitarra

2 dicembre
"Photocrossing" di Giuseppe G. Stasi
"La catena - parte I e II" di Giancarlo Fontana
Sullo schermo giovani autori e registi del cinema che sarà e che oggi è corto (quattro battute) con scene prime e seconde, di nessuno. (Photocrossing), tre storie, sei personaggi bloccati per sempre in una rete di pixel, immaginati da una latina traggente e affibbiati al caso. Tre uomini, parte I e II, è una guerra. Non è se chi l'ha concepito. Di sicuro chi ne è coinvolto non può più uscire...

artaholic

LA DOMENICA DALLE 19.30 @ZOOBAR_maggiolina

La prima scuola per produttori musicali nasce a Colle Salario e si rinnova come scuola di musica aperta a tutti

“Sentieri Musicali”... per dare al quartiere una possibilità in più

Nasce come scuola di specializzazione per produttori e tecnici del suono. Diventa col tempo anche una scuola di musica aperta ad un pubblico variegato con la possibilità di accedere a corsi tradi-

zionali di strumento (piano forte, chitarra, flauto, basso, canto...) e corsi propedeutici per bambini con un approccio iniziale alla musica "manipolando", attraverso la motorietà, l'ascolto, il solfeggio. Un esperimento musicale che

repertorio è la rivisitazione di brani classici come "Parlami d'amore Mariù", "E se domani" (Mina) e altri, eseguiti da maestri e allievi insieme. Per la preparazione al concerto gli allievi idonei hanno seguito gratuitamente, grazie al contributo Imaie, corsi validi e verranno retribuiti per l'esibizione che avverrà il 7 dicembre al Teatro del Sogno. Il progetto non è fine a se stesso e si auspica una crescita negli anni con l'apporto di nuove immagini, melodie e coreografie; alcuni professionisti della musica italiana come Laficara, Pierluigi Calderoni, hanno aderito al progetto che mira a valorizzare e riqualificare il settore della musica.



nasce dalle emozioni di Vincenzo Sulpizio e con lo scopo di stimolare il soggetto ad una conoscenza degli stili musicali aperta alle possibili combinazioni. Gli allievi più grandi della scuola daranno vita ad un centro di registrazione Cd e Dvd e i prodotti saranno consegnati a Andrea Torre, direttore di Radio CDR 89.3, per entrare nel programma della rubrica.

chiamo la partitura dello strumento per riscriverlo sul pentagramma e risuonare sulla tastiera; nel primo anno assiste Mauro Laficara, fonico di Antonello Venditti e responsabile audio della scuola; l'obiettivo del corso inoltre è di acquisire una capacità di critica musicale. Tra le iniziative della scuola un progetto, "Lunge in Concerto", che prevede la creazione di un disco il cui

ca una crescita negli anni con l'apporto di nuove immagini, melodie e coreografie; alcuni professionisti della musica italiana come Laficara, Pierluigi Calderoni, hanno aderito al progetto che mira a valorizzare e riqualificare il settore della musica.

Per informazioni: "Sentieri Musicali", via Apio 78/82. Telefono: 06.88522847

Francesca Iacovone

sera a partire dalle 19:30) sempre a base di arte e cultura ma nel senso più ampio del termine: sul palco dello Zoobar si alterneranno

infatti performance teatrali e musicali, proiezioni cinematografiche e happening artistici. L'appuntamento del 18 novembre vedrà protagoni-

sta Corinna Lo Castro in "Re-citazioni improbabili". Info: 339-2727995 oppure 338.8781118 - www.zoobar.roma.it

Alessandro Busnengo

Arriva il Teatrificio nel IV municipio

I corsi, aperti ai bambini dai 5 agli 11 anni, sono iniziati il 15 novembre

L'Associazione Il Clownotto ha inaugurato "Il Teatrificio", scuola di teatro per bambini dai 5 agli 11 anni. I più piccoli di questo territorio potranno sperimentare l'attività in una lezione aperta e gratuita. Dal 15 novembre sono iniziati i corsi tenuti da professionisti del settore. Hanno luogo ogni giovedì dalle 17 alle 18,30. È un modo nuovo per giocare cantando, recitando e ballando.

L'associazione Il Clownotto produce spettacoli per l'infanzia da quasi 30 anni, gestisce grandi progetti, organizza rassegne e festival e svolge laboratori teatrali nelle scuole materne ed elementari di Roma, Palermo e Pescara. Per informazioni: 06.87186064 - 06.4523061. E-mail: promozione@clownotto.it. Sito internet: www.clownotto.it

CERCHIAMO PERSONE

maggiorenni, automunite, meglio se donne

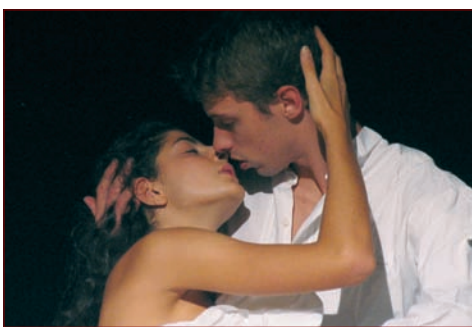
per la raccolta di pubblicità su questo giornale

vocemun@yahoo.it 392 912 44 74

La scuola di teatro Kairos sotto i riflettori con "Romeo e Giulietta"

In scena l'amore Shakespeariano

L'Associazione Kairos - Il tuo tempo, scuola di teatro del IV Municipio, situata in via Domenico Comparetti 69, ha portato in scena dal 6 all'11 novembre la famosa tragedia di William Shakespeare, "Romeo e Giulietta". Protagonista di questa opera è la gioventù, con i suoi slanci e i suoi eccessi, e appunto giovani sono gli attori che danno vita ai vari personaggi. L'amore di Romeo e Giulietta nasce, vive e muore nel breve spazio di qualche giorno, in una società ipocrita e violenta, dove bande di giovani si provocano in continuazione e si battono, dove morti inutili vengono sacrificati alla brama di potere e dove gli



adulti sembrano essere arroganti e sempre più distanti dai propri figli, di cui non raccolgono le istanze più genuine e importanti: dunque i temi sono attuali

più di quanto si possa pensare e questo ha permesso ai registi Pietro Panzieri e Fiorella Arnò di chiedere ai giovani interpreti di rifuggire da facili stereotipi romantici e di vivere semplicemente con la loro sensibilità ogni situazione. Le coreografie sono state realizzate da Sara Di Michele e i costumi dalla sartoria Lambarella, su modelli dell'epoca. Lo spettacolo è andato in scena presso il teatro Anfitrione, in via San Saba, dove i giovani attori, tutti residenti nel IV Municipio, hanno dimostrato di avere passione verso una cultura a cui troppo spesso vengono negati gli spazi.

Claudia Governa

Mostra di artisti contemporanei e collezione di costumi popolari d'epoca

Viaggio nella memoria. Omaggio alla civiltà contadina

Il 27 ottobre a Montesacro gli appassionati d'arte e cultura contadina hanno fatto un tuffo nel passato grazie ad un'iniziativa dell'Associazione Culturale "Una strada per l'Arte", patrocinata dal Municipio: una variegata esposizione d'opere d'artisti contemporanei e un'ammirevole collezione di abiti popolari creati da Angela Bonanni, sarta non professionista, hanno caratterizzato l'evento. Utilizzati, per la riproduzione di abiti risalenti ai primi dell'ottocento, tessuti originali; ai lati della sala esposti corpetti, grembiuli di tradizione abruzzese, utensili per i lavori casalinghi; perfetto connubio tra oggetto e opera riprodotta. All'inaugurazione della mostra presenti il presidente di

"Una strada per l'Arte", Michela Merlino, poi Maria Tarallo, presidente della Commissione municipale Cultura, De Angelis, presidente della Commis-



sione Commercio e Mauro Marzolini, studioso di tradizioni popolari. La Merlino ha sottolineato che unire due forme d'arte, figurativa e riproduttiva di cultura e usi popolari, è stato un esperimento che ha contribuito alla crescita del quartiere per evitare l'emarginazione culturale; la strada è diventata luogo d'incontro e comunicazione.

Sotto gli occhi di tutti i vestiti da festa indossati dalle modelle e i gioielli in corallo che «erano portati dalle donne sposate contro il malocchio», dice Angela Bonanni; incantevoli anche gli abiti celesti, in tessuto broccato color grigio perla foderato all'interno e nero «per tutti i giorni», dotato di tasca interna in fustagno come ripostiglio di denaro. Per premiare il lavoro della signora Bonanni, Maria Tarallo le ha consegnato una targa di riconoscimento e Marzolini ha chiuso la serata sottolineando che è stato divulgato «un preziosissimo patrimonio culturale; riscopriamo i dialetti, non spezziamo il cordone ombelicale con il passato».

Francesca Iacovone

Associazione Altair, a piazza Capri, operativa da otto anni

Natura e arte in Quarto

Escursioni nella natura, o alla scoperta di arte e architettura, senza tralasciare i "sentieri del gusto"

Nel cuore del IV Municipio, a piazza Capri 20, l'associazione Altair, nata nel settembre del '99 e costituita da laureati in Scienze Naturali e appassionati in genere di natura, è specializzata in escursioni e in itinerari artistici, fornendo così un modo per evadere dal traffico e dal caos cittadini. Altair è il nome della stella più luminosa appartenente alla costellazione dell'Aquila, il cui nome significa in arabo "Aquila che vola" ed è visibile nel nostro emisfero solo in estate.

L'associazione invece è presente e svolge le sue attività durante tutto il corso dell'anno: escursioni a piedi, con racchette da neve e con sci di fondo, week-end e vacanze escursionistiche in Italia e all'estero, settimane bianche, itinerari artistici e visite guidate, passeggiate per bambini e genitori, gite in bicicletta, vacanze in barca a vela, attività sociali, il tutto nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture locali, con lo scopo di contribuire alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio naturale e anche artistico, visto che parallelamente ha sviluppato con successo un settore curato da storiche dell'arte e archeologhe. I programmi sono originali e innovativi, come i "sentieri del gusto", gite che tengono in considerazione le realtà gastronomiche italiane. Inoltre l'associazione sostiene alcuni progetti di ricerca scientifica nel settore dell'ecologia e della zoologia e i risultati sono stati pubblicati di recente su alcune delle più prestigiose riviste scientifiche internazionali. Per info: www.associazionelaltair.it.

(C.G.)



FIJKAM

CENTRO TECNICO REGIONALE CSEN

OLYMPIA SPORT CLUB

ti invita a ritrovare la tua forma fisica con i nuovi corsi di:

- ✓AERO GIM KOMBAT ✓PREPUGILISTICA ✓JOGA
- ✓JUDO ✓AIKIDO ✓JU-JITSU ✓KICK-BOXING
- ✓FULL CONTACT ✓CAPOEIRA ✓SCRIMA ✓KRAVMAGA
- ✓KUNG FU ✓DIFESA PERSONALE ✓PUGILATO
- ✓MUAY THAY ✓DANZA DEL VENTRE ✓KENDO

CORSI SPECIALI DI MATTINA • ABBONAMENTI SCONTATISSIMI!

Lezioni Private
Corsi Agonistici

3 Lezioni di prova
GRATUITE

Orario 9,00 - 22,00
Sabato 9,30 - 16,00

Via Nomentana, 643 (Piazza Sempione) • Tel. 06 97603868
Prenota le tue lezioni di prova gratuite
in segreteria piano terra (orario 16,00 - 21,00) • Tel. 335 8232625

• Pelletteria • Pellicceria

"Lucky Furs"

Venite a visitare il nuovo negozio e laboratorio di
Laura Romagnoli

Capi esclusivi a prezzi favolosi

- Rimesse a modello
- Lavorazione su misura
- Stilista in sede
- Riparazioni di ogni genere
- Rottamazione del tuo usato
- Finanziamenti personalizzati
- Custodie estive
- Borse e accessori in pelle



...e tanta cortesia Vi aspettano
in via Franco Sacchetti, 100 (zona Talenti)
Tel. 06.87136660 orario continuato 9,00-19,00

Basket in Quarto. Alla ricerca dei campioni che crescono ed operano in questo territorio

Laura e Valeria, il duo vincente del canestro

Due giovani ragazze di Talenti che giocano a pallacanestro in serie B1, si svelano in un'intervista. Anni di duro lavoro in un impegno che diverte e piace sempre

Chi le vede giocare, si stupisce della loro agilità. Non soltanto prontezza di riflessi, ma anche grazia femminile. Valeria Tancredi e Laura Lauri di 19 e 25 anni, sono rispettivamente l'ala e il pivot dell'Athena basket, squadra femminile di serie 'B' di eccellenza, nella quale giocano insieme da tre anni. Sono le ragazze più esperte del gruppo. Laura Lauri è il capitano della squadra, gioca vicino al canestro ed è una buona rimbalzista. Entrambe raccontano gli aneddoti più curiosi della loro esperienza nel basket. «È il nono anno che gioco. Ho iniziato in prima media, quando il mio de-

siderio iniziale era un altro: giocare a calcetto. Mia madre non volle e così intrapresi questa strada». Valeria inizia in questo modo a descrivere la sua carriera sportiva. Per Laura invece, gli anni di esperienza nella pallacanestro sono circa diciassette: «Il basket è la mia vita. Mi alleno tre

volte a settimana, più la partita». Davvero tanto tempo impiegato in questa passione, se si pensa che un allenamento dura in media due ore. Ma Valeria spiega che «è un impegno divertente. Mi fa piacere, e sono rari i giorni in cui non ne ho voglia». Le due atlete confidano inoltre di essere riuscite a organizzarsi per conciliare il basket alla

vita privata: «Usciamo con gli amici dopo gli allenamenti». Nella vita, Valeria è una matricola all'università ed è una aspirante medico, Laura invece è laureanda in Scienze della terra. Nel loro excursus agonistico, l'evento che ricordano con più entusiasmo è la vittoria dell'Athena con la Città Futura, una partita importante e sofferta, che ha dato loro una grande soddisfazione sportiva. Entrambe tengono molto alla loro

squadra e sono orgogliose che l'Athena sia andata sempre in play off negli ultimi tre anni. Il sogno più grande è quello di vedere il loro team giocare un giorno nel livello superiore. E chissà che prima o poi il miracolo non si avveri, visti i costanti impegni del direttore tecnico Mauro Casadio che fa fruttare al massimo il talento delle giovanissime atlete, in maggioranza appartenenti alle classi '91 e '92.

Michelangelo Letizia



Come vincere la disabilità

Giocare a bocce è la sua passione, partecipa a tornei e vince. Grazie anche a chi gli sta vicino. Lo sportivo vive oggi a Mentana e lavora da 26 anni agli uffici del Protocollo in IV Municipio

Si chiama Lorenzo Di Marcello, ha 52 anni, ma ne dimostra molti di meno grazie a un volto sereno e a un sorriso aperto e spontaneo. Ad aprile ha vinto il Campionato regionale disabili nella specialità Bocce a coppia con il compagno Claudio Troiani. A giugno ha mirato più in alto partecipando ai Campionati italiani disabili di Lodi e ottenendo nella stessa specialità un notevole 4° posto insieme ad un altro compagno, Vincenzo Meloni. Un palma res importante, considerando che pratica questo sport da solo un anno. Lorenzo vive e Mentana con la sorella Antonia, il cognato Franco e il nipote Gianluca, ma ha vissuto gran parte della sua vita con i genitori nel quartiere Tufello e lavora da ben ventisei anni negli uffici del IV Municipio, al Protocollo. All'età di

due mesi prese la meningite, che lasciò il segno rendendolo sordomuto. Questo non gli ha impedito di vivere la sua vita e di prendersi i suoi allori. Da un



Lorenzo Di Marcello

anno va agli allenamenti due volte a settimana dopo il lavoro, presso l'associazione Liberi di fare sport di Tivoli Terme, che organizza corsi di bocce, atletica e nuoto per disabili. Di-

ce che gli è sempre piaciuto giocare a bocce, perché è uno sport di precisione. Certamente contano la passione e l'impegno che ci mette, ma anche il sostegno di chi gli sta accanto da una vita.

«A volte c'è nei genitori di questi ragazzi tanta paura che possa accadere loro qualcosa - dice Franco Policriti, il cognato - Bisogna superare questi timori, che sono naturali e non rinchiodere i propri figli dentro casa». Lorenzo lavora, pratica uno sport che gli piace, partecipa a gare che lo fanno viaggiare per l'Italia. Chissà che, con un po' più di allenamento, non capiti anche a lui - come è accaduto a un suo compagno di squadra che ha vinto i campionati del mondo a Pechino - di partecipare a qualche competizione di bocce in giro per il pianeta?

Laura Neri

Simone, un quantone per la vita

Ha 25 anni e il suo allenatore, il noto boxer Franco Piatti, lo definisce come un atleta modello «che può aspirare già da adesso al Titolo italiano»

Simone Califano è un promettente pugile di 25 anni, del Tufello, allievo di Franco Piatti, boxer di fama nazionale, che lo definisce «un atleta modello, un ragazzo molto promettente che può aspirare già da adesso al Titolo italiano».

Come è nata questa passione per il pugilato?

Diciamo che fin da bambino sono sempre stato un tipo piuttosto irruento. Mio padre poi, è un grande appassionato di questo sport e guardando sempre gli incontri in televisione, è stato naturale avvicinarmi a questa disciplina. A 14 anni iniziai a fare Full Contact ma ben presto capii che non era quella la mia strada, così a 18 mi iscrissi a pugilato. Dopo 7 mesi avevo già fatto il mio primo incontro.

A quando il prossimo?

Il 24 novembre. Attualmente sto partecipando alla Coppa Italia Professionisti, un evento molto importante nel mondo della boxe organizzato dalla Federazione Pugilistica Italiana. È un torneo per neo-professionisti di terza e

seconda serie che permette il passaggio alla categoria successiva da quella attuale per i pugili che arrivano in finale. Ho vinto i quarti di finale e il 18 dicembre mi aspetta la semifinale.

Come hai fatto ad arrivare a questo livello?

Sicuramente con tanto impegno e tanta caparbietà. Mi alleno tutte la settimana, diverse ore al giorno. Ovviamente dedicare così tante ore al pugilato comporta il dover sacrificare molte cose, come il tempo per gli amici o l'uscire la sera, ma vengo ripagato di tutto quando vedo i risultati che ottengo.

Hai altri sogni oltre a quello di voler fare il pugile?

Ciò che ho sempre desiderato è sfondare in questo campo, anche se mi rendo conto che non è facile. Avrò degli incontri molto importanti in futuro, il cui esito deciderà il proseguimento o meno della mia carriera di pugile professionista e, a quel punto, sarò messo di fronte ad una scelta. Che spero sarà quella di salire sul ring a vita.

Nataschia Grbic

WEB DESIGNER
progetta siti internet

per attività commerciali
artistiche - ass. culturali
band musicali
il tuo sito personale

siti web
300 Euro

www.oksito.it

Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

MUSICA DAL VIVO
animazione con balli di gruppo

ANNA E MAURO

karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

www.musicadentro.it

Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali

STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASI AUDIO CON I CORI

spettacolo, allegria,
coinvolgimento
divertimento



SIAMO ORGOGLIOSI DI FAR SAPERE QUANTI UTENTI SCARICANO IL NOSTRO GIORNALE DAL SITO

www.lavocedelmunicipio.it

Il numero del 2 novembre è stato scaricato da **19.515** utenti

VUOI DARE VISIBILTA' ALLA TUA AZIENDA?

Per essere presente gratuitamente nella rubrica

ATTIVITA' E IMPRESE DEL MUNICIPIO

Telefona allo 06.9055057 (ore 17,00-19,00) - 392.9124474 - 328.1685121

Scuola sportiva Di Stefano, Polisportiva Barrili, Associazione sportiva Fucini

L'attività dei centri sportivi municipali di Talenti

Strutture ben operative in alcuni casi, altre da ristrutturare, altre ancora sistemate dal Municipio dopo troppo tempo, tanto che gli utenti sono andati altrove. Problema sicurezza in via Corrado Alvaro per il buio e non sorvegliato parco Talenti

La scuola sportiva Di Stefano organizza nelle palestre di via Pintor e via Fucini corsi di minibasket e minivolley per bambini; per ragazzi e adulti tiene corsi di pallacanestro, pallavolo, ginnastica generale e

ballo. Le palestre sono davvero ben tenute. «Sono state ristrutturate entrambe – afferma il responsabile Marco Di Lernia – poi abbiamo fatto ulteriori interventi di miglioramento». La Polisportiva Barrili organizza

presso la scuola Cecco Angiolieri corsi di basket, pallavolo e ginnastica ritmica per ragazzi. «La palestra deve essere ristrutturata – dice il responsabile Alessio Mautone – ma occorre aspettare i tempi del Municipio». Presto verranno attivati corsi serali di pallavolo. «L'utenza lo richiede – prosegue Alessio – e cercheremo di accontentarla». L'associazione sportiva Fucini organizza nella palestra di

via Corrado Alvaro corsi di pallavolo per ragazzi e di ginnastica per adulti. «Stiamo tentando di attivarli – spiega il signor Prenceipe dell'associazione – il parco Talenti che

abbiamo vicino è buio e mal frequentato, quindi i genitori non mandano volentieri i figli in palestra. In più è accaduto spesso che le macchine parcheggiate nei dintorni venissero svaligate». In compenso la palestra è stata ristrutturata nell'ambito di interventi che hanno coinvolto tutta la scuola, ma hanno impedito per troppo tempo la regolare organizzazione dei corsi sportivi. «I lavori sono durati 3

anni – spiega Prenceipe – fino allo scorso anno siamo stati in mezzo ai calcinacci. Ora paghiamo lo scotto di questa situazione. L'utenza si è ormai rivolta altrove».

Scuola sportiva Di Stefano, via Pintor 6 – via Fucini 265, responsabile Marco Di Lernia, tel.3355214462.

Polisportiva Barrili, via Angiolieri 15, responsabile Alessio Mautone, tel.3476613605.

A.s.d. Fucini, via Corrado Alvaro 25, responsabile Manuela Prenceipe, tel.068272106.

Valeria Ferroni



Il Swim Trekking in Quarto

È la prima associazione italiana che addestra gli appassionati del nuoto per le esplorazioni marine e delle coste. Alla scoperta delle isole del Mediterraneo e non solo, assistendo al recupero di reperti archeologici

Ha sede in via Monte Giberto al civico 29 la prima associazione italiana e Scuola di Swim Trekking che addestra gli appassionati di nuoto a divenire abili circumnavigatori, alla scoperta delle bellezze marine e a percorrere il periplo delle isole in tutta sicurezza, soprattutto divertendosi.

Il fondatore e presidente dell'A.S. SwimTrekking è Francesco Cavaliere, istruttore e insegnante di questo corso presso la Facoltà di Scienze Motorie di Chieti. Nel 1995 istituì l'associazione per fare conoscere i benefici di questo tipo di sport. «Sono senza dubbio vari – spiega Cavaliere - Quel-

lo fisico come attività aerobica e di ossigenazione cardiocircolatoria, oltre che di irrobustimento muscolare e mobilità articolare; quello di consolidamento del rapporto uomo-natura, con il mondo dell'acqua, dove oltre a raggiungere un autocontrollo notevole si rafforza la sicurezza e l'autostima con ottimi benefici psico-fisici». «Il divertimento è assicurato e la fatica è ricompensata a 360° - aggiungono Sergio e Anna che praticano questo sport da qualche tempo - Specie quando abbiamo avuto la possibilità di nuotare con pesci di tutti i tipi del nostro Mediterraneo mentre esploravamo alcune isole italiane. Le mete re-

centi? Pianosa, Ventotene, le Tremiti, le Egadi, l'Asinara. Non è raro trovare anche reperti archeologici, come anfore, che ci lasciano ammirati rendendoci partecipi dell'attività del loro recupero fatta abitualmente dagli esperti». Vista l'importanza assunta dall'associazione e l'aumento del numero dei tesserati, Cavaliere ha ampliato i rapporti con alcune realtà imprenditoriali del IV Municipio e ha aperto un interscambio con SwimTrek, associazione inglese che pratica la medesima attività sportiva a livello competitivo. «Entrambe - aggiunge Cavaliere - sono le uniche esistenti a livello europeo».

Carmen Minutoli

Come ci si prepara a circumnavigare un'isola

L'attività del swimmer deve essere metodica e professionale al massimo quando affronta il mare con l'obiettivo di fare il periplo di un'isola, grande o piccola che sia. Dalla scelta del percorso e organizzazione viaggio in collaborazione con il Tour Operator, alla valutazione del percorso dell'isola; dall'acquisizione della situazione meteo, segnalando la presenza del gruppo agli organi competenti, alla scelta delle tappe e delle soste intermedie necessarie prima di arrivare alla meta finale. L'attività prevede delle fasi quasi rituali, come la Vestizione con maglietta in lycra, muta, pinne, maschera boccaglio; si assicura il "barchino" in vita (con le vivande per il pranzo durante le soste, fotovideo camera e altri oggetti utili) indispensabile a ciascun nuotatore sia singolo che in coppia o gruppo, in quanto funge da boa segnaletica e di supporto per qualsiasi evenienza.

LaVOCE

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno II - n.19 Ven 16 Nov 2007

Direttore
Nicola Scianname
Direttore Responsabile
Mario Bacclanini

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Editore
Nicola Scianname
e-mail:
vocemun@yahoo.it

Stampa: Rotopress - Roma

Redazione IV Municipio

Direzione, Redazione
Via Annibale M. di Francia, 62
00138 Roma
392.912.44.74

Servizi Editoriali
Italian Canadian Promotions
Coord. Redazione
Giuseppe Grifone
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
& INSERZIONI
328 16 85 121

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Novembre
30

Dicembre
14

Gennaio
18

Febbraio
1-15-29

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

Pontaniservice

I professionisti del Risparmio Energetico



**Investire in energia rinnovabile.
Un bel modo di fare le cose alla luce del sole.**



Il 55% della spesa sostenuta te
lo regala lo Stato. Il restante 45%
lo recuperi dal risparmio energetico
del nuovo impianto che così si ripaga
da sè.

**pannelli solari riscaldamento a pavimento
caldaie a condensazione**

Via Nomentana 339/D Fonte Nuova (Rm) tel. 06/9058189
www.pontaniservice.com